



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

9-11 gennaio 2021

### IN PRIMO PIANO:

- Verso il Congresso Nazionale Uisp: ecco le notizie dai [comitati territoriali](#) (video da [Uisp Trentino](#), [Uisp Ferrara](#), [Uisp Arezzo](#) e Uisp Cagliari con gli interventi di [Pietro Casu](#) e del [neo presidente Massida](#))
- Formazione Uisp: dopo la pausa per le festività natalizie ripartono i corsi! Ecco il [calendario](#) dei prossimi appuntamenti
- Decreto autonomia Coni e Cio: la situazione. Giorgetti: "Ci può essere una soluzione condivisa" (su Gazzetta dello Sport)
- Danza come espressività e contro l'isolamento: le esperienze di Uisp Roma ([Danzandando](#)) e quelle di Intersos
- [Manovra, gli aiuti al Terzo settore](#): parla Claudia Fiaschi, Forum Terzo settore
- Spadafora: "[obiettivo riapertura a fine gennaio](#)" (su Gazzetta dello Sport)
- [Pd-Dipartimento Sport](#): per una [nuova cultura dello sport](#) come bene comune
- Riforma dello sport, riprendono le [audizioni](#). [Lega Pallavolo](#): "Stiamo lavorando a una nuova definizione del lavoratore sportivo"

- Gravina, candidato presidenza Figc: [ecco il programma](#). [Tavecchio](#) eletto presidente Figc Lombardia

#### LE ALTRE NOTIZIE:

- Calcio femminile: la nuova stella si chiama [Eleonora Goldoni](#); la [Juventus Women vince la Supercoppa italiana](#)
- Calcio e Covid: l'effetto pandemia sui [conti delle big europee](#)
- [Olimpiadi 2021](#): i giapponesi vogliono l'annullamento
- "La socialità non si chiude" (su [Vita](#))
- Covid e tv generaliste: cresce audience ma si parla meno di migranti. E' quanto emerge dall'analisi Tg Eurispes-CoRis Sapienza (su [Redattore Sociale](#))

#### UISP DAL TERRITORIO

- Pattinaggio Uisp Nazionale, i diplomi online: rassegna delle clip della [Regione Liguria](#), [Lombardia](#), [Emilia-Romagna](#) e [Marche](#). Ginnastiche Uisp: [premiazioni squadre 1° cat, specialità gam](#); [Premiazioni miniprima 3B gaf](#); [Premiazioni ultimo turno di gara gaf](#). Uisp Liguria, Uisp Emilia-Romagna, Uisp Empoli-Valdelsa e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

## Verso il Congresso nazionale Uisp: i prossimi appuntamenti territoriali

*Dopo l'interruzione dovuta alle festività natalizie, venerdì 8 gennaio riprendono i Congressi dei Comitati territoriali Uisp*

Dopo la pausa dovuta alle festività natalizie, nel fine settimana riprendono i Congressi dei Comitati territoriali Uisp. **Ecco il calendario dei Congressi previsti nei prossimi giorni** (potrebbero esserci aggiornamenti e modifiche che potete seguire cercando nella [pagina del sito nazionale Uisp](#) che racconterà il percorso congressuale).

Si riparte **venerdì 8 gennaio** da **Siena**, **sabato 9** sarà la volta di **Napoli, Zona Flegrea, Ferrara, Varese, Vallesusa, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Nuoro, Pistoia, Terre Etrusco Labroniche, Trentino, Orvieto - Medio Tevere, Perugia – Trasimeno, Verona**; mentre **domenica 10 gennaio** si terranno gli appuntamenti di **Forlì – Cesena, Piacenza, Pinerolo, Cagliari, Sassari, Arezzo, Grosseto, Foligno, Rovigo**.

### [GUARDA IL VIDEO](#)

**Ecco come sono andati i recenti Congressi territoriali Uisp: a Pavia Manuela Bognesi è stata riconfermata presidente**, per approfondire [clicca qui](#) e a **Bolzano confermata Claudia Cantisano**. Una conferma alla presidenza arriva anche da **Reggio Emilia, con Azio Minardi**, che ha detto: "La Uisp del futuro deve essere il soggetto attuatore di politiche pubbliche e private che mirano ad accrescere la qualità della vita delle comunità e dei cittadini. Un ente che organizza, coordina e incentiva ogni forma e modello di attività motoria sul territorio e che intende agire sugli stili di vita e contribuire fattivamente alle politiche di tutela ambientale". Per approfondire [clicca qui](#)  
**In Sicilia Tonino Siciliano** è stato rieletto **alla presidenza del comitato Uisp Iblei** ([clicca qui](#) per approfondire) mentre il comitato di **Caltanissetta** ha eletto nuovo presidente **Vincenzo Maurizio Sapienza** e quello di Enna, Riccardo Caccamo. Anche **Caserta e Salerno** hanno due **nuovi presidenti, si tratta rispettivamente di Luigi De Lucia** ([clicca qui](#) per approfondire) e **Cosimo Maiorino Balducci**, mentre ad **Avellino** è stato confermato **Renato Troncone**.

Nei due congressi piemontesi una conferma e una novità: **Piermario Garbino** è stato rieletto presidente dell'**Uisp Biella** e **Maurizio Arduino** è il nuovo presidente del **comitato di Alessandria**. Una nuova presidente è stata eletta anche a **La Spezia e Val di Magra, si tratta di Diana Battistini**. [Clicca qui](#) per approfondire. **Veronica D'Auria** è stata confermata alla presidenza del **comitato Uisp di Bari**. A **Vicenza** è stato confermato presidente del Comitato Uisp **Teo Molin Fop**.

*pubblicato il: 05/01/2021*



## Perugini resta presidente della Uisp: «Una squadra più forte per affrontare un momento difficile»

di Redazione - 10 Gennaio 2021 - 17:45

Commenta Stampa Invia notizia 4 min

GROSSETO – Sergio Perugini resta alla guida del comitato Uisp di Grosseto per altri quattro anni. La conferma del presidente è avvenuta per acclamazione durante il congresso territoriale nella sede di via Europa: una parte dei delegati erano collegati in videoconferenza, gli altri hanno partecipato ai lavori nel rispetto delle normative sanitarie. E proprio l'emergenza Coronavirus è stata uno degli argomenti più dibattuti del congresso, tra i problemi creati nell'ultimo anno di attività, azzerato o quasi, e le prospettive future.

“I vari contributi ottenuti e le collaborazioni con le amministrazioni comunali – ha spiegato Perugini nella sua relazione di fine mandato – ci hanno permesso di tenere in vita il comitato in questa fase così drammatica. Dal 2017 tanto è stato fatto, portando avanti il lavoro ottimamente avviato da Sergio Stefanelli e cercando anche di aggiungere nuovi progetti e sinergie”. Dalla gestione dei campi di calcio di Follonica, a quella degli impianti sportivi di Santa Fiora, fino alla piscina di via Veterani dello Sport a Grosseto e ai campi estivi di Magliano e Scansano, la Uisp ha trovato un nuovo terreno di sviluppo: “Questo, assieme al grande investimento sulla tensostruttura destinata al beach tennis – ha ricordato Perugini – ci ha permesso di diversificare la nostra attività e riuscire a vedere uno spiraglio nei lunghi mesi della pandemia e di sostenere il tesseramento, terzo in Toscana dopo Firenze e Siena”. Il presidente ha anche elogiato la capillare presenza della Uisp sul territorio: “Abbiamo raggiunto i posti più lontani della provincia, portando la nostra idea di sport per tutti a Castell’Azzara o a Selvena. Anche grazie ai fiori all’occhiello, come Afa e Otago, che ci hanno permesso di affermare con forza il messaggio di un’attività fisica che sia socializzazione, rispetto delle diversità e sostegno ai soggetti deboli”. Perugini ha poi ricordato le tante iniziative organizzate, a cominciare dai campionati nazionali di ginnastica che hanno portato in Maremma 2.500 persone: “Grazie all’impegno di tutti i dirigenti e le società siamo riusciti, pur in una fase così complicata, a devolvere circa 25.000 euro in solidarietà, a rilanciare l’idea di mobilità sostenibile e di rispetto per l’ambiente. Da qui la Uisp di Grosseto deve ripartire per affrontare le sfide che la aspettano, a cominciare dalla riforma del terzo settore che rivoluzionerà gli enti di promozione sportiva”. Concetti che sono stati ribaditi e ampliati nel documento programmatico, letto dal vicepresidente Maurizio Zaccherotti, la bussola a cui dovrà affidarsi nel prossimo quadriennio un comitato sempre più “per tutti”: dalle delegazioni territoriali alla formazione, dall’impiantistica al marketing, dai progetti alle campagne di sensibilizzazione fino alle grandi manifestazioni e, ovviamente, all’ambiente e alla solidarietà. Per tornare almeno al livello pre pandemia che

aveva lanciato il comitato di Grosseto ai vertici in Toscana.

Nell'ampio dibattito, coordinato dal presidente del congresso Fabio Nocchi, non sono mancati gli interventi di ospiti importanti, presenti in sede o da remoto.

"La collaborazione con la Uisp è stata preziosa in questi quattro anni – ha ricordato l'assessore comunale allo sport, Fabrizio Rossi – anche durante la pandemia siamo riusciti a portare avanti progetti e iniziative, almeno quelli che le restrizioni ci hanno consentito. Da qui ripartiamo per promuovere insieme un'idea di sport per tutti, sempre più al servizio dei cittadini". "In questa fase così drammatica – ha aggiunto Fabio Becherini, direttore generale di Banca Tema – è doveroso per il nostro istituto sostenere il territorio. Anche attraverso la collaborazione con Uisp che negli anni è sempre stata proficua e importante". Numerosi gli interventi in videoconferenza, come quello del presidente regionale Uisp, Lorenzo Bani, che ha evidenziato l'importanza delle associazioni e delle società, in una fase di trasformazione del terzo settore e del rapporto con il Coni. "Siamo reduci da un anno terribile che ha impoverito tutti – ha aggiunto Alessandro Scali, segretario generale di Uisp Toscana – anche le società sportive che dovranno essere aiutate. I primi interlocutori saranno proprio i comitati territoriali, capaci di ascoltare le esigenze, anche sul tema dello sport sociale. Si apriranno tanti spazi, autentiche praterie, in cui la Uisp non dovrà avere il timore di fare invasione di campo. Avremo bisogno di impegno e competenze". "Ci sarà bisogno di spazi di confronto – ha ribadito Tiziano Pesce, vicepresidente nazionale Uisp – e un progetto che stiamo costruendo a partire dai congressi territoriali. Il comitato di Grosseto è la rappresentazione perfetta di ciò che la Uisp deve essere, associazione di promozione sportiva e sociale, che sappia mettere in campo azioni quotidiane anche sui temi dell'inclusione e della sostenibilità ambientale".

"In questo momento – ha aggiunto Simone Ferretti, presidente provinciale Arci – è importante trovare un luogo in cui confrontarsi e in cui sentirsi meno soli. Ricostruendo le maglie della società, attraverso diritti e valori importanti come antirazzismo e solidarietà: la riforma del terzo settore sia un'opportunità e un sostegno per chi ha bisogno".

Significativo, infine, il messaggio portato dall'assessore regionale Leonardo Marras. "Nella pandemia – ha scritto Marras – lo sport ha ritrovato appieno la sua anima ed è stato un grande sostegno. Ci ha perso la socialità, anche nello sport, ma il legame che tiene insieme la voglia di movimento e quella di condivisione non si è spezzato. Grazie anche all'impegno della Uisp che ha reinventato iniziative, portato avanti quelle che le limitazioni permettevano e contribuito a diffondere ancora più forte il messaggio che lo sport è e può essere salute".

Dopo la rielezione, Sergio Perugini ha presentato la sua squadra, a cominciare dalla conferma del vicepresidente vicario Massimo Ghizzani, e l'altro vicepresidente Maurizio Zaccherotti, componenti della giunta insieme a Francesco Luzzetti e alle new entry Fabio Nocchi, Paolo Vagaggini, Giulia Bianchini, Ilaria Sguazzini e Cinzia Massai. A loro si affiancheranno i membri aggiunti "esperti" Massimo Pifferi, Olinto Fedi e Alberto Barazzuoli. "Abbiamo voluto coniugare nuove competenze e professionalità ormai storiche per il comitato, anche con l'intenzione di ringiovanire la squadra – ha concluso Perugini – dando maggiore spazio alle quote rosa che rappresentano un terzo dei componenti in giunta e nel consiglio". Consiglio di cui fanno parte, oltre a Perugini, Ghizzani, Zaccherotti, Luzzetti, Nocchi, Vagaggini, Bianchini, Sguazzini, Massai, Pifferi, Fedi e Barazzuoli, anche Alessandro Bernabini, Alessandra Caponi, Riccardo Ciregia, Maria Teresa Ferrini, Nivio Fortini, Antonella Garosi, Ilaria Landi, Gianni Lenzini, Elisa Morrone, Piero Parricchi, Giovanni Pettinari, Rosanna Rossi e Daniele Tanini. Nominati come delegati per il prossimo congresso regionale Alessandra Caponi, Massimo Ghizzani, Irina Konovalova, Francesco Paoloni, Sergio Perugini e Paolo Vagaggini. Durante il congresso sono state ricordate due figure storiche della Uisp di

Grosseto, Osvaldo Faenzi e Marino Tomasetti: il presidente Perugini ha consegnato una targa alle mogli dei compianti e amati dirigenti, in segno di riconoscenza e stima. Emozioni anche quando le segretarie Iolanda Vitale e Cinzia Montini hanno letto un messaggio di ringraziamento per la collega più esperta Rossella Calamassi, anima, eleganza e sorriso di una Uisp che non vuole arrendersi alla pandemia.

Varie

# Alessandro Pintabona rieletto Presidente provinciale dell'Uisp

Proseguirà l'esperienza iniziata nel 2017, quando prese le redini del comitato piacentino succedendo a Sabrina Olivé



Redazione  
10 GENNAIO 2021 16:32



## Alessandro Pintabona rieletto Presidente provinciale dell'Uisp

” Tenutosi nell'insolita modalità videoconferenza a causa dell'epidemia mondiale da Covid-19, il Congresso Territoriale Ordinario dell'Uisp ha sancito l'elezione del Consiglio e la rielezione di Alessandro Pintabona a Presidente del Comitato. Pintabona, classe 1989, proseguirà così la sua esperienza iniziata nel 2017 (quando aveva preso le redini da Sabrina Olivé) alla guida del Comitato piacentino.

Presenti e collegati in videoconferenza anche il Presidente Regionale UISP Emilia-Romagna Mauro Rozzi, il candidato alla Presidenza Regionale Emilia-Romagna Enrico Balestra, il dirigente regionale Massimo Davi ed il Presidente Nazionale UISP Vincenzo Manco, oltre a numerosi dirigenti di Società Sportive o Associazioni Sportive Dilettantistiche del territorio piacentino.

### **Il discorso di Pintabona**

*Buongiorno a tutti,*

*4 anni fa, il Comitato Territoriale Uisp di Piacenza ha avuto la profonda necessità di un cambiamento, un cambiamento che doveva provenire dal suo interno per essere in grado di trovare un nuovo equilibrio ed una rinnovata stabilità. La situazione che stiamo affrontando ora impone a sua volta la necessità di modificare ancora le nostre abitudini; siamo costretti a cambiare radicalmente il nostro modo di affrontare problemi e trovare soluzioni; cambiano i rapporti familiari come quelli lavorativi. Il cambiamento, un po' per necessità un po' per costrizione, fa parte del Dna della giunta che ha guidato il comitato di Piacenza in questo ultimo mandato; un gruppo dirigente che è stato in grado di gestire in maniera positiva un cambio generazionale dirigenziale, un cambio generazionale nella squadra dei dipendenti, il proseguimento di un importante progetto a livello locale di un nostro settore di attività creando una sana situazione dell'associazione per far fronte a problemi enormemente seri come quello che stiamo tutt'ora affrontando. Un grazie enorme va a tutti i collaboratori, istruttori, insegnanti che collaborano in un modo o nell'altro con la Uisp soprattutto in questo momento tanto difficile quanto delicato, ringrazio il consiglio tutto e la giunta dirigenti del comitato che è stata in grado, nonostante l'enorme sacrificio, di dare un futuro a questa UISP. Roberto, Massimo, Davide e Riccardo.*



*Vista la delicatezza del momento credo doveroso porre la nostra attenzione a chi ha combattuto contro questo mostro di virus che così tanto ci ha condizionato ed obbligato a tenere il capo chino. Noi siamo gente pragmatica a cui non piace stare troppo a guardarci le scarpe, a noi piace andare avanti a testa alta e così faremo, in onore e memoria di quelli che hanno combattuto e sono al nostro fianco e in memoria di chi purtroppo cercheremo con lo sguardo rivolto verso l'altro, sapendo a prescindere che ci saranno sempre accanto. Il futuro della Uisp parte dai soci, che ora più che mai sono al centro del nostro progetto di sviluppo. I 4 anni passati sono serviti a costruire solide fondamenta su cui porre le basi per un futuro incentrato sulle nostre attività che sono il vero cuore pulsante del nostro comitato. La necessità di ristabilire solidità alle fondamenta della Uisp di Piacenza ci permettono ora di sviluppare sul singolo e sulle attività, un futuro dove l'associazione funge da collante tra l'individuo inteso come socio e la collettività intesa come attività. Abbiamo bisogno di un'energica ripartenza con la partecipazione di tutti per essere in grado di sostenere ciò che di bello ed importante rappresentiamo. Mai come in questo momento abbiamo bisogno di fare fronte coeso ed unito per ripartire in ciò che prima davamo per scontato: la libertà di intrattenere rapporti con altri attraverso le nostre tante attività e riscoprire il vecchio piacere dello stare insieme. Quello che ci prefissiamo per il prossimo mandato è il più profondo impegno per permettere che tutto ciò avvenga.*

*Riscopriamo insieme il valore dello sport, inteso come momento di partecipazione comune e crescita collettiva, per dare futuro a ciò che è nato come passione e si è sviluppato come profonda esigenza.*

*Per dare un senso pratico a ciò che ho detto, mi permetto di fare un grosso "in bocca al lupo" al nuovo Consiglio territoriale del comitato; rispetto al precedente quadriennio abbiamo confermato diversi dirigenti che rappresentano lo zoccolo duro di consiglieri che conoscono molto bene la Uisp perché ne fanno parte da anni. Lo abbiamo implementato con alcuni dirigenti, uomini e donne, che rappresentano Settori di Attività e Associazioni o Società affiliate, per dare una molteplicità di vedute e per alimentare un confronto costante, finalizzati alla crescita della nostra Associazione a livello locale.*

*Grazie*

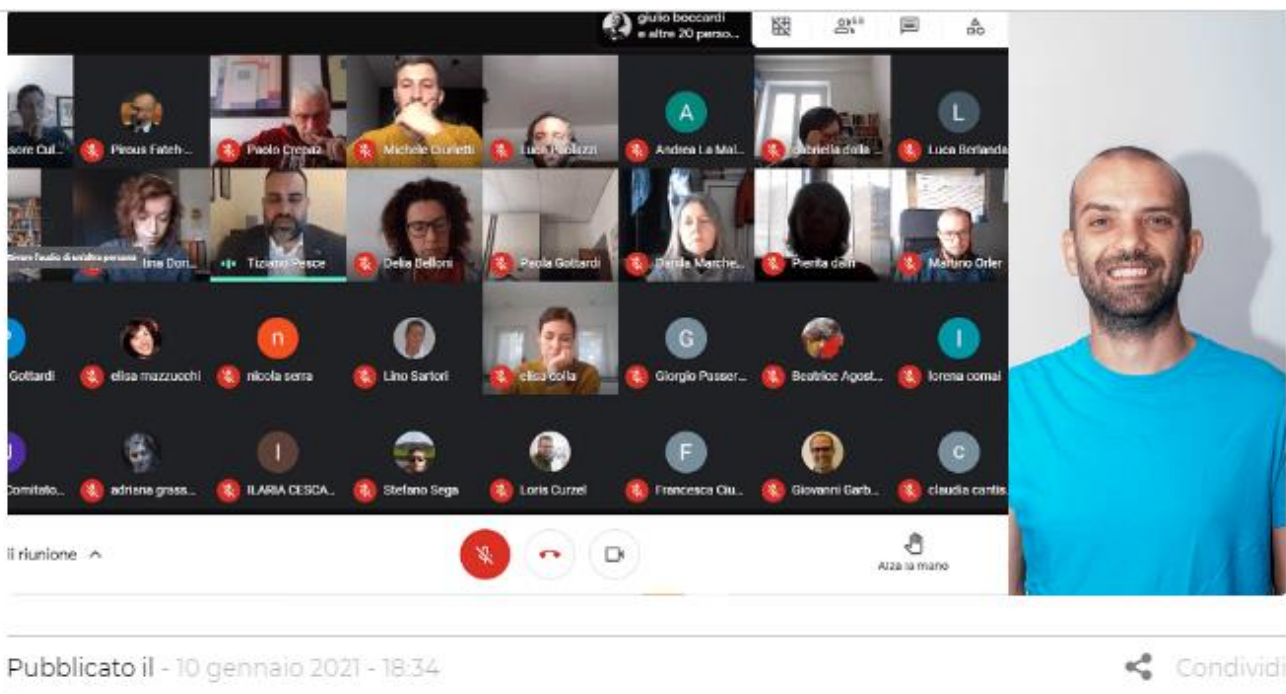
*Alessandro Pintabona*



SPORT

## E' Egon Angeli il nuovo presidente dell'Uisp. Un Comitato trentino a trazione giovanile

*Un nuovo presidente e un Consiglio rinnovato per oltre due terzi, per affrontare le sfide che il mondo dello sport ha davanti: inclusione sociale e contrasto alle disuguaglianze le parole d'ordine del nuovo gruppo dirigente*



**TRENTO.** E' **Egon Angeli** il nuovo presidente del **Comitato trentino dell'Uisp-Unione italiana sport per tutti**, l'ente di promozione sportiva e associazione di promozione sociale che da decenni si occupa di estendere a tutte le cittadine e i cittadini il diritto allo sport.

Rinnovato anche il Consiglio territoriale che si rafforza con l'entrata di molti giovani provenienti dalle associazioni sportive affiliate alla Uisp. Il nuovo presidente è supportato in Giunta da **Delia Belloni**, **Giulio Boccardi** e **Valentina Dorigotti**.

Al centro dell'intervento del nuovo presidente, i temi dell'inclusione sociale e del contrasto alle disuguaglianze: "Il 2020 - dice Angeli - è stato segnato dall'emergenza epidemiologica che ha sconvolto tutti gli aspetti della nostra vita. **Il protrarsi di questa situazione di incertezza sta minando le risorse di speranza e fiducia nel futuro di cui le nostre realtà si nutrono.** È quindi il futuro l'elemento di cui dobbiamo preoccuparci prioritariamente. Un futuro che richiede come primo passo una sicurezza sanitaria, ma che non si può nutrire di solo questa. C'è la necessità di preparare il terreno su cui ricostruire un tessuto sociale che, già fragile prima dell'epidemia, rischia di

arrivare talmente indebolito alla ripartenza da non riuscire a essere generatore di cambiamento. **Per tessuto sociale si intende certo le molte realtà associative e le forme collettive di cui il Trentino è particolarmente ricco: le famiglie".**

Ingegnere di formazione, nato a Rovereto, Angeli è da sempre attivo nel mondo del volontariato, dello sport e del sociale, in particolare sui temi della promozione sportiva, delle politiche giovanili e per la famiglia. Invece Belloni è nata nel 1990, sociologa e formatrice esperienziale: da anni collabora con la UISP come operatrice in ambito ludico-sportivo con bimbi e ragazzi.

Nato a Trento nel 1997, Boccardi è artista, fotografo e appassionato di Bmx, è tra gli animatori del Patto di Collaborazione "Park Trento", che ha reso possibile la nascita e la gestione condivisa come "bene comune" dello Skate Park di Maso Smalz a Trento. Nata nel 1987 Dorigotti è laureata a Trento in Gestione e conservazione dei beni culturali, collabora con associazioni sportive e culturali di tutto il territorio regionale.

"Dobbiamo sempre tenere presente - aggiunge Angeli - che il virus colpisce senza distinzioni, ma anche che non siamo tutti uguali di fronte alle conseguenze della pandemia. L'Istat nel rapporto annuale 2020 dichiara che mai come ora le disuguaglianze mordono il paese e colpiscono soprattutto giovani, donne e anziani, che hanno pagato e stanno pagando spesso con l'isolamento. In questo contesto dobbiamo rileggere con forza la parte finale del nostro acronimo: **per tutti**".

I membri del nuovo Consiglio territoriale sono 15, con 14 volti nuovi e 4 dirigenti di più lunga esperienza: Egon Angeli, **Federico Barnaba** (sport informali), Delia Belloni, **Luca Berlanda** (arti marziali), Giulio Boccardi (sport informali), **Michele Ciurletti** (atletica), **Loris Curzel** (dragon boat), Valentina Dorigotti (danza), **Emilio Fioravanti** (arco storico), **Francesca Ianes** (capoeira), **Tommaso Iori**, **Danila Marchesoni** (dragon boat), **Elisa Mazzucchi** (ginnastica), **Giorgio Passerini** (nuoto), **Giovanni Toldo** (ciclismo).

**Alta l'attenzione anche sulle esigenze e i bisogni delle associazioni sportive:** "La situazione attuale - spiega Angeli - ci impone un impegno straordinario per il supporto delle realtà sportive. Purtroppo le difficoltà hanno toccato tutti, anche se in maniera diversa, e tutti siamo consci del grande pericolo che tutto il settore sta attraversando. C'è il rischio che la ripartenza per alcuni non si realizzi mai, obbligati a chiudere definitivamente le attività. **Questo deve essere il nostro primo obiettivo:** un supporto organizzato alle realtà sportive per consentire una ripartenza che tutti ci auguriamo sia vicina e certa nei tempi e nei modi. Anche qui però mi sento di ricordare che la tutela del mondo sportivo non è da pensare come autotutela, ma come un investimento per la comunità. Siamo convinti che lo sport sia benessere per le persone e che ci sia bisogno di noi, di tutti noi, che sui territori ci sia bisogno delle nostre attività sportive e non solo perché ci aspettiamo di coltivare campioni, **ma perché ci piace pensare di seminare benessere**".

Quello del "**bene comune**" è un concetto ribadito dal presidente uscente, **Tommaso Iori**, che passa il testimone dopo due mandati: "Abbiamo sacrificato tantissimo, in questi mesi: **relazioni, contatti, movimento**. Ma abbiamo fatto questo sacrificio con grandissimo senso di responsabilità, subordinando gli interessi particolari all'interesse generale. Lo abbiamo fatto consapevoli che - oggi più che mai - lo sport non può viverci come qualcosa di altro dalla società, ma come un elemento incardinato nella società stessa. **Ma non siamo rimasti passivi e rassegnati:** tutti noi ci siamo messi in gioco,

abbiamo inventato soluzioni alternative, sfruttando tutti gli strumenti che avevamo a disposizione per continuare a offrire a tutti i cittadini l'opportunità di muoversi, di mantenersi in salute, di curare se stessi e le proprie relazioni. E non siamo stati passivi nemmeno nei confronti delle istituzioni e della politica: di fronte a norme talvolta sbagliate, ingiuste, dannose, quasi sempre incomprensibili e spesso inapplicabili, abbiamo detto la nostra, sia a livello nazionale che a livello locale. Ma non lo abbiamo mai fatto rivendicando uno status speciale, dicendo "prima noi" o peggio ancora "solo noi", ma sempre inserendo le nostre proposte in un quadro di interesse generale che guardava alla salute e al benessere di tutte e di tutti, soprattutto dei più fragili. Questa tensione verso l'interesse generale, il "bene comune", credo sia stata la costante di tutta l'azione della nostra associazione in questi ultimi 8 anni di lavoro: in questa tensione positiva siamo riusciti a costruire un'identità associativa nella quale la promozione sportiva e la promozione sociale non sono più due facce della stessa medaglia, ma un'espressione nitida e coerente della Uisp".

Dopo aver sfiorato i **10 mila tesserati** nel 2019, la Uisp del Trentino ha chiuso l'anno del Covid con quasi 8 mila tesserati e oltre **100 associazioni affiliate**: numeri che, assieme alla capacità di garantire al contempo continuità e rinnovamento degli organismi dirigenti, coinvolgendo sempre nuove risorse e competenze, lasciano ben sperare per un futuro difficile, ma nel quale ci sarà ancora più bisogno dei valori e delle azioni dell'associazione.

## Uisp del Trentino: Egon Angeli nuovo presidente dopo Iori

🕒 Sab, 09/01/2021 - 19:29



PER APPROFONDIRE: [uisp, egon angeli](#)

🕒 Tempo di lettura: 6 minuti 1 secondo

Egon Angeli è stato eletto oggi alla carica di presidente dell'associazione Uisp (Unione italiana sport per tutti) del Trentino.

Angeli - si legge in una nota dell'ente - ha 40 anni, è nato a Rovereto e svolge la professione di ingegnere. Da sempre è attivo nel mondo del volontariato, dello sport e del sociale, in particolare sui temi della promozione sportiva, delle politiche giovanili e per la famiglia. Il neo eletto presidente sarà affiancato da Delia Belloni (30 anni), Giulio Boccardi (23) e Valentina Dorigotti (33), nominati nella giunta esecutiva.

Il congresso del comitato trentino, tenutosi in mattinata, ha rinnovato anche il consiglio territoriale, composto da Federico Barnaba (per gli sport informali), Luca Berlanda (arti marziali), Michele Ciurletti (atletica), Loris Curzel (Dragon boat), Emilio Fioravanti (arco storico), Francesca Ianes (capoeira), Tommaso Iori, Danila Marchesoni (Dragon Boat), Elisa Mazzucchi (ginnastica), Giorgio Passerini (nuoto), Giovanni Toldo (ciclismo).

---

«Egon Angeli - si legge nel comunicato - ha 40 anni, è nato a Rovereto, città nella quale vive con la famiglia. Ingegnere di formazione, da sempre attivo nel mondo del volontariato, dello sport e del sociale, in particolare sui temi della promozione sportiva, delle politiche giovanili e per la famiglia. Delia Belloni è

nata nel 1990, è sociologa e formatrice esperienziale: da anni collabora con la UISP come operatrice in ambito ludico-sportivo con bimbi e ragazzi.

Giulio Boccardi è nato a Trento nel 1997: artista, fotografo e appassionato di BMX, è uno degli animatori del Patto di Collaborazione "Park Trento", che ha reso possibile la nascita e la gestione condivisa come "bene comune" dello

Skate Park di Maso Smalz a Trento. Valentina Dorigotti è nata nel 1987: laureata a Trento in Gestione e Conservazione dei Beni Culturali, collabora con associazioni sportive e culturali di tutto il territorio regionale.

I membri del nuovo Consiglio territoriale saranno 15, con 14 volti nuovi e 4 dirigenti di più lunga esperienza: Egon Angeli, Federico Barnaba (sport informali), Delia Belloni, Luca Berlanda (Arti marziali), Giulio Boccardi (sport informali), Michele Ciurletti (Atletica), Loris Curzel (Dragon Boat), Valentina Dorigotti (Danza), Emilio Fioravanti (Arco storico), Francesca Ianes (Capoeira), Tommaso Iori, Danila Marchesoni (Dragon Boat), Elisa Mazzucchi (Ginnastica), Giorgio Passerini (Nuoto), Giovanni Toldo (Ciclismo). Hanno portato il loro saluto Salvatore Panetta (Assessore allo sport del Comune di Trento), Elisabetta Bozzarelli (Assessora alla cultura, turismo e politiche giovanili del Comune di Trento), Luca Paolazzi (Vicesindaco e assessore allo sport del Comune di Lavis), Paolo Crepaz (Vicepresidente Vicario CONI - Comitato Provinciale di Trento), Pirous Fateh Moghadam (Azienda provinciale per i Servizi Sanitari), Andrea La Malfa (Presidente Arci del Trentino e presidente del Forum del Terzo Settore), le dirigenti del Comitato UISP Bolzano Claudia Cantisani e Gabriella Dellalana, oltre al vicepresidente nazionale dell'UISP Tiziano Pesce. Al centro dell'intervento del nuovo presidente, i temi dell'inclusione sociale e del contrasto alle disuguaglianze: "Il 2020 è stato segnato dall'emergenza epidemiologica che ha sconvolto tutti gli aspetti della nostra vita.

Il protrarsi di questa situazione di incertezza stia minando le risorse di speranza e fiducia nel futuro di cui le nostre realtà si nutrono. È quindi il futuro l'elemento di cui dobbiamo preoccuparci prioritariamente. Un futuro che richiede come primo passo una sicurezza sanitaria, ma che non si può nutrire di solo questa. Vi è la necessità di preparare il terreno su cui ricostruire un tessuto sociale che, già fragile prima dell'epidemia, rischia di arrivare talmente indebolito alla ripartenza da non riuscire a essere generatore di cambiamento. Per tessuto sociale si intende certo le molte realtà associative e le forme collettive di cui il Trentino è particolarmente ricco, ma anche gli "atomi" delle comunità: le famiglie, volutamente al plurale per evidenziarne le molte e diverse nature che originano famiglia. Perché dobbiamo sempre tenere presente che se è vero che il virus colpisce senza distinzioni, è altrettanto vero che non siamo tutti uguali di fronte alle conseguenze della pandemia. L'Istat nel rapporto annuale 2020 dichiara che mai come ora le disuguaglianze mordono il paese e colpiscono soprattutto giovani, donne e anziani, che hanno pagato e stanno pagando spesso con l'isolamento. In questo contesto dobbiamo rileggere con forza la parte finale del nostro acronimo: "per tutti".

Non è possibile dunque non considerare la natura politica del nostro essere sul territorio, nell'esserci per tutti e nello svolgere un ruolo sociale durante la proposta delle nostre attività sportive". Alta l'attenzione anche sulle esigenze e i bisogni delle associazioni sportive: "La situazione attuale ci impone un impegno straordinario per il supporto delle realtà sportive. Purtroppo le difficoltà hanno toccato tutti, anche se in maniera diversa, e tutti siamo consci del grande pericolo che tutto il settore sta attraversando. C'è il rischio che la ripartenza per alcuni non si realizzi mai, obbligati a chiudere definitivamente le attività. Questo deve essere il nostro primo obiettivo: un supporto organizzato alle realtà sportive per consentire una ripartenza che tutti ci auguriamo sia vicina e certa nei tempi e nei modi.

Anche qui però mi sento di ricordare che la tutela del mondo sportivo non è da pensare come autotutela, ma come un investimento per la comunità. Siamo convinti che lo sport sia benessere per le persone e che ci sia bisogno di noi, di

tutti noi, che sui territori ci sia bisogno delle nostre attività sportive e non solo perché ci aspettiamo di coltivare campioni, ma perché ci piace pensare di seminare benessere". Quello del "bene comune" è un concetto ribadito dal presidente uscente, Tommaso Iori, che passa il testimone dopo due mandati: "Abbiamo sacrificato tantissimo, in questi mesi: relazioni, contatti, movimento. Ma abbiamo fatto questo sacrificio con grandissimo senso di responsabilità, subordinando gli interessi particolari all'interesse generale. Lo abbiamo fatto consapevoli che - oggi più che mai - lo sport non può viverci come qualcosa di altro dalla società, ma come un elemento incardinato nella società stessa. Ma non siamo rimasti passivi e rassegnati: tutti noi ci siamo messi in gioco, abbiamo inventato soluzioni alternative, sfruttando tutti gli strumenti che avevamo a disposizione per continuare a offrire a tutti i cittadini l'opportunità di muoversi, di mantenersi in salute, di curare se stessi e le proprie relazioni. E non siamo stati passivi nemmeno nei confronti delle istituzioni e della politica: di fronte a norme talvolta sbagliate, ingiuste, dannose, quasi sempre incomprensibili e spesso inapplicabili, abbiamo detto la nostra, sia a livello nazionale che a livello locale. Ma non lo abbiamo mai fatto rivendicando uno status speciale, dicendo "prima noi" o peggio ancora "solo noi", ma sempre inserendo le nostre proposte in un quadro di interesse generale che guardava alla salute e al benessere di tutte e di tutti, soprattutto dei più fragili. Questa tensione verso l'interesse generale, il "bene comune", credo sia stata la costante di tutta l'azione della nostra associazione in questi ultimi 8 anni di lavoro: in questa tensione positiva siamo riusciti a costruire un'identità associativa nella quale la promozione sportiva e la promozione sociale non sono più due facce della stessa medaglia, ma un'espressione nitida e coerente della UISP". Dopo aver sfiorato i 10mila tesserati nel 2019, la UISP del Trentino ha chiuso l'anno del Covid con quasi 8mila tesserati e oltre 100 associazioni affiliate: numeri che, assieme alla capacità di garantire al contempo continuità e rinnovamento degli organismi dirigenti, coinvolgendo sempre nuove risorse e competenze, lasciano ben sperare per un futuro difficile, ma nel quale ci sarà ancora più bisogno dei valori e delle azioni della UISP».

**Cronaca**

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright l'Adige

HOME › ROVIGO › SPORT › **CINZIA, UNA DONNA ALLA TESTA...**

## Cinzia, una donna alla testa della Uisp

Sivier, 58 anni, conquista il vertice del comitato rodigino. Ricopre il ruolo di vicepresidente dell'Ads di atletica 'Run It'

Publicato il 11 gennaio 2021



Cinzia Sivier e l'ex presidente Tiziano Quaglia

L'energia di Cinzia Sivier, nuova presidente di Uisp Rovigo. Eletto anche il nuovo consiglio direttivo con una forte impronta femminile. Cinzia Sivier, 58 anni il prossimo aprile, vicepresidente dell'Ads rodigina di atletica "Run It" è la nuova presidente donna della storia del Comitato Uisp di Rovigo. Ieri la sua elezione, all'interno del congresso territoriale de l'unione italiana sport per tutti della provincia di Rovigo. Evento che si è svolto in diretta streaming e non in presenza, come da prassi, per rispettare le regole anti Covid. "Le sfide da affrontare sono molte – ha detto Sivier – la prima, la più importante, riprendere la normalità e quindi le attività non appena sarà possibile. Attività già consolidate e altre che...

Grazie di leggere **il Resto del Carlino**.  
Crea un account gratuitamente oppure  
effettua il login per continuare la lettura.



UISP ROVIGO

## Tiziano Quaglia lascia la presidenza della Uisp

**Verso il nuovo presidente Uisp Rovigo, domenica 10 gennaio il congresso territoriale. Tiziano Quaglia: "lascio un comitato sano, dove hanno prevalso le relazioni e le attività per tutti in Polesine"**

ROVIGO - Domenica 10 gennaio si terrà, su piattaforma online alle 9,30 e non in presenza, come da prassi, a causa dell'epidemia Covid, il **Congresso territoriale Uisp che elegge il nuovo presidente de l'Unione Italiana Sport per tutti di Rovigo**, assieme al nuovo direttivo che guiderà il Comitato provinciale sino al 2024.

Sarà l'ultimo giorno di **Tiziano Quaglia** da presidente Uisp Rovigo e di **Massimo Gasparetto** al suo fianco come vice negli ultimi quattro anni. "Nonostante l'ultimo anno, con l'emergenza sanitaria da coronavirus, siamo riusciti a chiudere con un bilancio in attivo, e lascio il Comitato in buona salute con la consapevolezza che il nuovo presidente potrà affrontare il prossimo periodo con una struttura sana".

**Molti i progetti realizzati nel quadriennio**, realizzati con il supporto delle Strutture di attività del Comitato rovigino e non solo. "Sono contento delle attività che siamo riusciti a realizzare in questi quattro anni - commenta a chiusura del suo mandato, Quaglia - **C'è stato un potenziamento delle relazioni con le Amministrazioni, l'Asl e altri enti locali**". Il tesseramento annuale Uisp ha contato circa 10 mila soci, con un aumento, al 31 agosto 2020, di circa 300 tesserati in più. "Dati numerici positivi, che hanno un loro peso - dichiara ancora il presidente uscente di Uisp Rovigo - Ciò mi gratifica perché abbiamo **raggiunto obiettivi importanti anche grazie alla squadra** e questo è avvenuto in un territorio complesso dal punto di vista demografico e geografico".

Il Progetto Integrato realizzato per un numero elevato di persone in tutta la provincia, e le attività mirate per soggetti fragili e per le fasce più deboli della popolazione "sono il chiaro esempio che riusciamo a fare effettivamente Sport per tutti" conclude Quaglia.

Un approfondimento importante, Massimo Gasparetto vicepresidente uscente di Uisp Rovigo, lo dedica a tutta l'area progettuale realizzata in questi anni. "Per Uisp l'area dei progetti costituisce da anni una delle gambe che caratterizza la vita del Comitato, sul piano dell'identità di associazione di promozione sociale - dichiara Massimo Gasparetto - Non solo il Progetto Integrato e l'attività con gli anziani, ma l'attività di promozione sociale nella lotta alla sedentarietà con

particolare riferimento alle disuguaglianze in salute si è esplicitata con tutti i vari target di età. Dai bambini, con "Diamoci una Mossa" e "Muovimondo" progetti organizzati con la Regione del Veneto, agli adolescenti con "Indisciplinati", e poi gli adulti con il "Fit and Walking". Senza tralasciare le attività rivolte al disagio psichico e i progetti in carcere. Per Uisp lo sport è "sociale" ed è parte del Welfare. Il concetto di sport alla base di Uisp ha questa ampia accezione che comprende il movimento delle persone a partire dalla loro vita quotidiana".

*Articolo di Venerdì 8 Gennaio 2021*

Sport

10 Gennaio 2021

# Uisp, eletto il presidente e il consiglio direttivo

Uisp, il XIX° congresso ha eletto il presidente e il consiglio direttivo per il quadriennio 2021-2025



Daniele Bartolozzi,  
presidente Uisp

Livorno 10 gennaio 2021

Si è svolto sabato 9 gennaio 2021 al Grand Hotel Palazzo di Livorno.

**Daniele Bartolozzi** confermato alla guida del Comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche

Daniele Bartolozzi è stato confermato alla carica di presidente del Comitato UISP Terre Etrusco-Labroniche.

È quanto ha espresso il XIX° Congresso territoriale svolto sabato 9 gennaio nella sala Marconi del Grand Hotel Palazzo di Livorno.

Nell'occasione si è proceduto anche all'elezione del nuovo consiglio che guiderà l'associazione di promozione sportiva sul territorio che va da Livorno alla Val di Cecina per il quadriennio 2021-25.

## Ecco i nomi dei 15 consiglieri:



Daniele Bartolozzi (presidente), Manlio

Grossi, Fabrizio Bernabei, Gabriele Ghilarducci, Fabio Ercolini, Elena Pini, Ilenia Stefanini, Massimo Iacoponi, Piero Sanchini, Serena Mazzanti, Carlo Chelli, Laura Moscardini, Franco Fancelli, Giuseppe Novellino, Isa Giudici.

Sei di essi (Bartolozzi, Grossi, Bernabei e Stefanini più Chelli e Novellino come supplenti) sono i delegati al Consiglio regionale; mentre i 4 supplenti nominati a livello territoriale rispondono ai nomi di: Debora Possenti, Massimo Di Girolamo, Francesca Galvagno e Daniele Anselmi.

L'assemblea congressuale si è svolta in un momento fortemente condizionato dall'emergenza Covid-19.

Pertanto, l'evento si è svolto sia in presenza (osservando tutte le misure anti-contagio) che in diretta streaming, per dare modo a tutti i delegati e gli invitati di partecipare.

A tal proposito, numerosi sono stati gli ospiti intervenuti:

dal presidente nazionale UISP Vincenzo Manco al presidente regionale Lorenzo Bani; dal sindaco di Livorno Luca Salvetti al consigliere regionale Francesco Gazzetti e poi Giovanni Giannone (delegato provinciale del Coni), Tiziano Pesce (candidato alla prossima presidenza nazionale UISP) e altre gradite presenze. Molti e interessanti i punti affrontati e gli stimoli portati da tutti gli intervenuti, al fine di sottolineare la vitalità e l'importanza che la UISP, nata nel 1948, ricopre per il tessuto sportivo e sociale sul piano nazionale, regionale e locale, nonché per puntualizzare gli obiettivi da perseguire nel prossimo futuro, dato che, come evidenziato da Vincenzo Manco, «una volta superata l'emergenza Coronavirus, le problematiche del mondo sportivo torneranno a galla e servirà l'impegno di tutti per affrontarle».

Il presidente nazionale ha poi ricordato «i grandi sacrifici fatti per restare vicini alle società affiliate e ai soci in questo momento, anche ricorrendo a nuovi strumenti per organizzare i congressi e mettere in campo una nuova classe dirigente».

Se Lorenzo Bani ha sottolineato la passione e le capacità che il Comitato labronico ha sempre espresso, Tiziano Pesce mette in agenda, tra le altre cose, i temi della rappresentanza e dello stimolo agli investimenti.

Il sindaco di Livorno Luca Salvetti, quindi, è stato il primo a intervenire in sala per portare i suoi saluti al Congresso: «La città – ha affermato il primo cittadino – ha saputo rispondere in un momento di grande difficoltà anche sulle questioni legate al mondo dello sport».

Nel 2020 abbiamo organizzato un grande evento come la gara remiera che ha visto la UISP protagonista, come lo è in altre discipline.

Come amministrazione, abbiamo fatto leva sul bilancio comunale azzerando i canoni per dare modo alle società che utilizzano impianti comunali di sopravvivere. Non sarà semplice ripetere questa operazione nel 2021, ma la speranza è di tornare alla normalità, dove la UISP sarà ancora protagonista».

Il consigliere regionale Francesco Gazzetti ha voluto ricordare alcuni dei rappresentanti storici della UISP che ci hanno lasciato nel 2020, ma il cui esempio si porta avanti, «perché la UISP – dichiara Gazzetti – non è solo luogo di pratica sportiva, ma una realtà con valori che affondano radici profonde nel nostro territorio».

È importante che si rafforzi e che sia da stimolo per le istanze del mondo sportivo, verso il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani presta un'attenzione specifica».

Il delegato provinciale del Coni Giovanni Giannone, invece, richiama all'unità e allo spirito di collaborazione per lavorare soprattutto nell'interesse dei giovani. «Dopo la pandemia – afferma Giannone – dovremo ricreare un tessuto sociale ripartendo da zero e con nuovi principi».

In questo la UISP ha un ruolo importante. Serve una nuova fase anche nel rapporto con le amministrazioni locali e per capire come gli enti di promozione sportiva possano tornare a svolgere la loro funzione non in contrasto ma in sinergia con le società».

Nella sua relazione, Daniele Bartolozzi ha ripercorsi i punti salienti che hanno caratterizzato l'attività del suo primo mandato, ringraziando tutti i suoi compagni di viaggio per il prezioso contributo offerto e per quanto continueranno a dare alla UISP, la cui vocazione è da sempre quella di «quella di restare in tutti i contesti al fianco degli sportivi e non solo, ponendo attenzione ai fenomeni politici e sociali, al fine di salvaguardare l'interesse dello sport, che è un diritto di tutti, dai più piccoli ai più grandi, senza limiti di età e di genere».

Colpito duro dalla pandemia, il mondo dello sport dovrà trovare i mezzi per rialzarsi ed è per questo che Bartolozzi invita a quella che definisce "La grande sfida" del domani e del suo secondo mandato: «Solo con un grande sforzo di generosità collettivo, sociale e politico potremo ritrovare la giusta forza e gli

stimoli necessari per la serenità della nostra vita quotidiana, per tornare ad apprezzare le cose più semplici e che, forse, un tempo davamo troppo per scontate. Dobbiamo ingegnarci, immaginare un sistema e un futuro diverso, riappropriarci di quella cultura sociale e civile che, a causa della pandemia, è stata messa in discussione».

Dalla riforma del terzo settore ai tanti mutamenti in corso, la UISP deve farsi trovare pronta anche rispetto alla necessità di un rinnovamento, ma una gestione che negli ultimi 4 anni ha saputo tenere i conti in ordine e recuperare credibilità permette al Comitato Terre Etrusco-Labroniche, con i suoi circa 10mila tesserati, di guardare al domani con fiducia. «Una "nuova grande sfida" – dice Bartolozzi – dovrà essere quella di proiettarsi verso un futuro nuovo per il nostro Comitato, nella realizzazione di un polo sportivo polivalente dove sviluppare le nostre attività e quelle delle nostre società; un lavoro già iniziato e che dovrà essere portato avanti». E aggiunge: «Adesso è possibile immaginare investimenti proposti dal Comitato su strutture che potranno portare un valore aggiunto alla nostra promozione sportiva e al territorio; un percorso che dovrà essere effettuato con l'aiuto e l'esperienza di tutti, dall'amministrazione comunale al Coni e alle varie realtà cittadine».

[Home](#) > [Basso Veronese](#)

> [Verona, il legnaghese Simone Picelli dell'Uisp confermato alla testa del Comitato territoriale dello sport](#)

[Basso Veronese](#) [In evidenza](#) [Sport](#) [Sport](#) [ultimaora](#)

## Verona, il legnaghese Simone Picelli dell'Uisp confermato alla testa del Comitato territoriale dello sport

© 11 Gennaio 2021

Il legnaghese Simone Picelli (nella foto), presidente dell'Uisp provinciale, è stato confermato alla testa del Comitato territoriale dello sport. La decisione sabato 9 gennaio, durante il Congresso del Comitato Territoriale di Verona, tenuto in videoconferenza, al quale hanno partecipato come ospiti l'assessore allo sport di Verona, Filippo Rando, e la presidente della Seconda Circoscrizione del Comune di Verona, Elisa Dalle Pezze. Presenti in collegamento il presidente nazionale Vincenzo Manco, il vice presidente Uisp nazionale Tiziano Pesce e Claudia Rutka, presidente Uisp Veneto, Paolo Peratoner, Massimo Gasparetto, Giovanni Marcon e Claudio Boato dell'Uisp Regionale. Durante il dibattito sono intervenuti alcuni dirigenti del comitato e rappresentanti delle associazioni del territorio.

Picelli è stato confermato alla guida del Comitato veronese con il compito di gestire il comitato territoriale fino alla conclusione del quadriennio. «Credo che nessuno di noi potesse immaginare di celebrare il nostro Congresso nella situazione nella quale ci troviamo oggi. È un appuntamento che cade in un momento difficile, la pandemia si sta ancora diffondendo nella nostra provincia e le piccole associazioni e società sportive dilettantistiche non profit che sopravvivono grazie all'impegno e alla passione quotidiana dei propri dirigenti, istruttori e al sostegno dei propri associati, nonostante il rispetto dei protocolli e gli investimenti sanitari dei mesi scorsi non possono ancora svolgere attività sportiva organizzata – ha detto Picelli -. Nei prossimi quattro anni lavoreremo per valorizzare il nuovo gruppo dirigente, garantire protezione e sostegno alle associazioni affiliate ed essere sempre di più un punto di riferimento per tutto il mondo dello sport veronese».

Ad accompagnare il neo eletto un rinnovato consiglio territoriale composto da Giorgia Peloso, Brian Pacilli e Sara Valdo confermati nel ruolo di responsabili dei settori di attività Danza, Calcio e Atletica Leggera e a completamento della rosa dirigenziale anche Gabriele Martini, Erika Mondini, Mattia Sbampato, Alex Bersani e Sara Bedon.



HOME › FERRARA › SPORT › [UISP SI RINNOVA PER VINCERE...](#)

## Uisp si rinnova per vincere nuove sfide

Enrico Balestra si candida alla presidenza regionale e lascia il testimone alla neo eletta Eleonora Banzi: "Saremo la voce delle associazioni"

Publicato il 10 gennaio 2021



"Quel che è fondamentale oggi è fare squadra". Così Eleonora Banzi (foto a sinistra), appena eletta presidente della Uisp Ferrara, ha salutato i circa 80 partecipanti al congresso della Uisp estense tenutosi ieri con la modalità online ormai legata a ogni attività sociale in tempi di pandemia, per il rinnovo di tutte le cariche dirigenziali del comitato territoriale. "Cercheremo di essere la voce del mondo associativo e di tutto il mondo sportivo, facendo rete. La Uisp – ha specificato nei suoi saluti finali Banzi – ha questo compito a tutti i livelli: rete fra le società sportive; rete fra i comitati con la creazione delle aree vaste e la condivisione delle competenze; rete con gli altri enti di...

Grazie di leggere **il Resto del Carlino**.  
Crea un account gratuitamente oppure  
effettua il login per continuare la lettura.



## Uisp Ferrara a congresso: le prospettive per uscire dalla crisi Covid

*Il saluto al presidente uscente Balestra e la nomina di Eleonora Banzi alla guida del comitato*

di Vittorio Martone

«Quel che è fondamentale oggi è fare squadra». Così Eleonora Banzi, appena eletta presidente della Uisp Ferrara, ha salutato i circa 80 partecipanti al congresso della Uisp estense tenutosi stamane, sabato 9 gennaio, con la modalità online ormai legata a ogni attività sociale in tempi di pandemia, per il rinnovo di tutte le cariche dirigenziali del comitato territoriale.

«Cercheremo di essere la voce del mondo associativo e di tutto il mondo sportivo, facendo rete. La Uisp – ha specificato nei suoi saluti finali Banzi – ha questo compito a tutti i livelli: rete fra le società sportive; rete fra i comitati con la creazione delle aree vaste e la condivisione delle competenze; rete con gli altri enti di promozione e con le federazioni nel dialogo con le istituzioni. Questo serve non solo a farsi sentire ma a contaminarsi, perché abbiamo bisogno di creatività per continuare a dare i servizi che garantiamo. Perché lo sport è salute, benessere e attività essenziale».ù

Un congresso molto partecipato e a tratti commovente, con i saluti alle figure storiche del comitato ferrarese e in particolare a quelle che proprio a causa del Covid-19 hanno lasciato parenti e amicizie. «A loro e alle famiglie – è stato l'esordio del discorso di Enrico Balestra, presidente uscente e candidato alla presidenza Uisp Emilia-Romagna – il mio primo pensiero. La sfida di questa nuova epoca mette i brividi e l'emergenza ha portato al pettine tutti i nodi del nostro sistema di welfare in crisi. Nodi che per essere sciolti richiedono pazienza, calma. Nodi enormi, i cui effetti che dovremo contrastare sono quelli di una guerra su scala globale».

Esigenze di collaborazione e di rinnovamento che sono emerse anche dai molti interventi dei rappresentanti delle società sportive affiliate alla Uisp Ferrara, uniti tutti nella condivisione delle importanti responsabilità con la nuova presidente Banzi e nel saluto al presidente uscente Balestra.



«Un ringraziamento a Enrico Balestra per la stretta collaborazione che c'è stata durante i momenti più duri dell'emergenza, per sostenere le società sportive del territorio. Il lavoro prosegue per sostenerle anche sul piano economico, con l'abbattimento del 50% dei canoni, oltre a un bando di 170.000 per andare incontro alle attività. Ci attendono sfide importanti in questo 2021, con la Cittadella dello Sport».

Così Alan Fabbri, sindaco di Ferrara, che ha aperto il congresso con i suoi saluti istituzionali – insieme a quelli del presidente Uisp Emilia-Romagna Mauro Rozzi e del presidente della Provincia di Ferrara Nicola Minarelli – prima che si aprisse la tavola rotonda “La sfida della ricostruzione”, che ha visto protagonisti Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp; Roberto Veroni della società di gestione impianti Kinema; Paolo Calvano, assessore al bilancio della Regione Emilia-Romagna e Andrea Maggi, assessore a sport e lavori pubblici del Comune di Ferrara.

Proprio da Veroni un monito sull'impatto economico nel quadro delle piscine. «A fine agosto 2020 abbiamo verificato un calo delle entrate del 34%, stimato al 50% a fine anno, per un deficit stimato di circa 250.000/300.000 euro. Un impatto enorme sul lavoro, con circa 1.000 dipendenti a rischio, senza contare i collaboratori».

Una situazione che “rende precario il futuro di tantissimi lavoratori del settore e che pertanto vede la necessità di maggiore attenzione delle istituzioni e di completamento del percorso di riforma del mondo sportivo – sottolinea Manco -. Per il futuro chiediamo che l'associazionismo sportivo sia riconosciuto direttamente dallo Stato e non da un ente di secondo livello come il Coni. Sui 408 milioni che oggi lo Stato riconosce al Coni, solo il 5% viene destinato al nostro mondo per essere poi ripartito tra i 15 Enti di promozione sportiva».

A supporto di questa linea di intervento istituzionale e di programmazione futura Paolo Calvano: «È noto l'investimento di 8 milioni sullo sport nel 2020, da parte della Regione Emilia-Romagna, con un aumento significativo delle risorse per sostenere il mondo sportivo. Ricostruzione e rigenerazione post-covid sono al centro della nostra attenzione. In particolare la riqualificazione degli impianti sarà una priorità, anche sul piano energetico, per alleggerire anche la voce dei costi di gestione, un capitolo che chi gestisce impianti conosce bene».

E spostandosi dal livello regionale a quello locale, importante la sottolineatura di Andrea Maggi, assessore a sport e lavori pubblici del Comune di Ferrara:

«Stiamo cercando di lavorare per supportare un mondo che aveva già pesanti difficoltà che l'emergenza coronavirus ha solo scoperchiato. La Cittadella dello Sport è un impianto di primaria importanza che servirà a un rilancio dello sport per tutti in città».

Dopo questo quadro, che conferma i timori sul futuro ma anche la risolutezza del mondo sportivo nel voler affrontare la situazione e ricostruire, si ripartirà con la piena operatività già da lunedì 11 gennaio.



BASKET / AMATORI

# Uisp Pistoia, rinnovato il consiglio direttivo: Boschi succede a Tesi



09/01/2021  
Redazione PtSport



Il presidente uscente Nicola Tesi

## **Roberto Boschi è il nuovo presidente Comitato Territoriale UISP di Pistoia APS. Dopo due mandati consecutivi saluta Nicola Tesi**

Si è svolto oggi, sabato 9 gennaio, presso la sede di Pistoia in modalità mista (presenza e videoconferenza) il **Congresso del Comitato Territoriale UISP di Pistoia APS** che ha portato all'elezione di **Roberto Boschi** che succede nel ruolo di presidente a **Nicola Tesi**, che ha guidato l'associazione per due mandati consecutivi e come prevede lo statuto associativo non si è ricandidato.

Il Congresso nel rispetto delle norme anti-covid si è svolto su piattaforma Google meet. Tanta la partecipazione, anche a dimostrazione di quanto l'ente di promozione sportiva abbia fatto negli anni e continui a fare ancora oggi, in questo periodo difficilissimo, per la popolazione di questo territorio. Numerosi gli interventi dei rappresentanti regionali dell'associazione, a cominciare da quello del presidente regionale della UISP **Lorenzo Bani** e del segretario generale **Alessandro Scali**.

Nel suo lungo e appassionato saluto, Nicola Tesi ha voluto ringraziare tutti i

consiglieri, collaboratori, dipendenti, gli sportivi, e più in generale che l'anno aiutato e sostenuto in questi due mandati, molto difficili in quanto il mondo dello sport ha conosciuto tante trasformazioni e difficoltà, ma anche molto belli ed importanti, in cui la UISP non ha mai perso i valori che da sempre l'accompagnano.

Il nuovo presidente, dopo aver ringraziato chi l'ha preceduto, ha già posto le basi per le importanti sfide che l'aspetteranno nel prossimo futuro insieme ai nuovi arrivati che porteranno una ventata di freschezza ed idee nuove per guidare il Comitato UISP Pistoia APS nei prossimi quattro anni. Nel congresso insieme a Roberto Boschi sono stati eletti altri 14 consiglieri in parte alla prima esperienza nel comitato in parte riconfermati.

Il nuovo consiglio sarà composto da: Roberto Boschi, Ivo Antonelli, Tatiana Brizzi, Alessio Calistri, Massimo Cerchioni, Elena Drovandi, Alessandro Gai, Isabella Giagnoni, Riccardo Innocenti, Remo Marchioni, Elisa Marsili, Francesca Melani, Mario Marino Orsi, Luca Ricci e Federica Tronci. Invitati permanenti e membri supplenti sono: Giulia Ottanelli, Alessandro Biagioli, Riccardo Fedi, Guido Amerini e Francesco Lassi, rispettando totalmente lo statuto nazionale sulla parità di genere.

## Uisp, Pacciani resta al timone

Confermato alla presidenza per i prossimi quattro anni

Il Comitato Territoriale Uisp di Siena ha confermato Simone Pacciani (foto) come presidente per il prossimo quadriennio nel congresso che si è svolto, nel pieno rispetto delle normative anti-Covid, all'auditorium Confesercenti a Siena. I delegati e gli ospiti sono intervenuti in presenza, rispettando il distanziamento e, soprattutto, attraverso collegamenti in remoto.

"Un congresso particolare visto il momento – ha sottolineato Pacciani – unico nella storia della Uisp. La pandemia ha messo in difficoltà tante famiglie dal punto di vista sociale ed economico. Il mondo dello sport e dell'associazionismo sono fra i più colpiti, senza una chiara prospettiva di ritorno alla normalità. In questi mesi sono state svolte solo attività a carattere nazionale. Tornare a fare sport è una necessità impellente e non più rimandabile ancora per troppo tempo, specialmente per i ragazzi e per gli adolescenti".

"Abbiamo dato nuova vita alle piscine di Amendola, Acquacalda, Pianella, abbiamo migliorato quella di Abbadia San Salvatore – ha ricordato –. Con il circolo San'Andrea abbiamo ridato vita all'impianto di tennis e inaugurato la gestione delle piscine di Monticiano e Montepulciano. Dobbiamo – ha aggiunto Pacciani – rilanciare la nostra offerta. Anche lo scorso anno abbiamo superato i 20mila soci, siamo diventati un punto di riferimento".

© Riproduzione riservata

## Comitato Uisp di Siena, confermato presidente Simone Pacciani: “Momento difficile, ripartiamo insieme”

*Il punto del presidente, tra presente e futuro: "Uisp è solido e in salute, ma serve più attenzione al diritto allo sport". I membri del consiglio provinciale del Comitato Uisp e della giunta*

Di Redazione - 9 Gennaio 2021 - 12:41

 Mi piace 41

**Il Comitato Territoriale Uisp di Siena ha confermato Simone Pacciani come presidente per il prossimo quadriennio** nel congresso che si è svolto, nel pieno rispetto delle normative anti Covid, nella serata di ieri, venerdì 8 gennaio, all'interno dell'auditorium Confesercenti a Siena. I delegati e gli ospiti sono intervenuti in presenza, rispettando il distanziamento e, soprattutto, attraverso collegamenti in remoto.

**Momento particolare.** “Un congresso particolare visto il momento – ha sottolineato nella sua relazione Simone Pacciani – unico nella storia della Uisp. La pandemia ha messo in difficoltà tante persone e tante famiglie, sia dal punto di vista sociale ed economico. Il mondo dello sport e dell'associazionismo sono fra i più colpiti a oggi, senza una chiara prospettiva di ripresa e di ritorno alla normalità. In questi mesi sono state svolte solo attività a carattere nazionale. Tornare a fare sport è una necessità impellente e non più rimandabile ancora per troppo tempo, specialmente per i ragazzi e per gli adolescenti”.

**Anni intensi.** “Abbiamo vissuto – ha detto Pacciani passando all'analisi del mandato concluso – quattro anni intensi e da primi della classe. Abbiamo dato nuova vita alle piscine di Amendola, Acquacalda, Pianella, abbiamo migliorato quella di Abbadia San Salvatore. Insieme al circolo San'Andrea abbiamo ridato vita all'impianto di tennis, abbiamo inaugurato la gestione delle piscine di Monticiano e Montepulciano. Abbiamo dato equilibri solidi a Casa Giubileo con gli amici di Bosco Fuoritempo. Abbiamo reso le strutture da noi gestite ancora più funzionali e accoglienti per le persone con disabilità”.

**Il futuro.** “Dobbiamo iniziare a riflettere – ha aggiunto il confermato presidente – per rilanciare la nostra offerta. Grazie alle nostre associazioni sportive e ai nostri soci, anche lo scorso anno abbiamo superato i ventimila soci, siamo diventati un punto di riferimento per i nostri affiliati e vogliamo continuare ad

esserlo. Una grande casa e una grande famiglia, uno 'sportello' sempre pronto e disponibile".

Pacciani ha poi ricordato alcune delle numerose iniziative organizzate, fra cui la "Fattoria in fortezza", "Dolci, dolcezze e motori", il "Gran Galà", il "Carnevale in Piazza". "Al contempo – ha aggiunto – abbiamo portato avanti tante attività come calcio, basket, ruzzola, corsi di nuoto, campi estivi, danza, ginnastica, organizzando manifestazioni sportive come 'Terre di Siena Ultramarathon in cui abbiamo unito aspetti sportivi e scientifici, con un percorso di collaborazione con l'Università di Siena, iniziato con 'Bright'".

**I ringraziamenti.** "Siamo riusciti a creare – ha concluso Pacciani – l'autonomia politica dell'Uisp. E' chiaro a tutti che facciamo attività perché abbiamo competenza e capacità. Vorrei spendere un ringraziamento per la collaborazione instaurata con gli amministratori del territorio, fra cui il continuo rapporto con gli assessori Alberto Tirelli e Paolo Benini del Comune di Siena: li ringrazio perché ci hanno messo alla prova sul campo. Mi piace ricordare il lavoro fatto con il sindaco Nepi a Castelnuovo Berardenga, i lunghi confronti con il sindaco Tondi e l'assessore Volpini ad Abbadia, il vicesindaco di Montepulciano Raspanti, con l'amministrazione di Monticiano e la collaborazione con i Comuni di San Gimignano, Colle val d'Elsa e Monteriggioni. Voglio ringraziare il consiglio direttivo e la giunta, le nostre associazioni sportive e i circoli culturali, i collaboratori, i dirigenti, gli arbitri, i docenti per la qualità e la passione che dimostrano sempre. Ho lasciato per ultimi i dipendenti: hanno fatto miracoli con la loro competenza e la loro passione, soprattutto in questo periodo. Il Comitato Uisp di Siena è forte, in salute dal punto di vista finanziario e patrimoniale, pronto per affrontare le sfide del futuro".

**Gli interventi.** Il congresso è stato presieduto da Massimiliano Bruttini, Paola Mancini ha assunto le funzioni di segreteria. Fra gli intervenuti il delegato provinciale del Coni Paolo Ridolfi che ha sottolineato il "momento difficile, ma in questi momenti chi ha basi solide emerge. La Uisp è un presidio e un punto di riferimento per il territorio nel diritto allo sport, che è costituzionalmente garantito". L'assessore allo sport del Comune di Siena Paolo Benini ha sottolineato come la Uisp dovrà avere "un ruolo fondamentale per la riforma del settore e la sua applicazione, soprattutto negli aspetti legati a sport e salute, perché è necessario a vedere l'attività sportiva non solo come promozione per l'attività agonistica, ma come tutela della salute". Temi importanti anche per l'assessore regionale alla sanità Simone Bezzini, intervenuto anch'egli in remoto al congresso, facendo anche il punto sulla pandemia. "E' importante che Uisp celebri un congresso – ha detto Bezzini – pur nella situazione pandemica, un momento di confronto e di dialogo che sono sale della democrazia". Ha parlato anche della riforma dello sport il designato presidente nazionale di Uisp Tiziano Pesce, in vista del congresso dal 12 al 14 marzo. "Ci sarà bisogno di un programma – ha detto – che dovrà essere quotidianamente aggiornato. E' una fase storica tremenda, nel quale il tessuto del Comitato di Siena continua a impegnarsi come presidio sociale delle nostre comunità. Uisp continua a lavorare su trasparenza e corretta gestione delle risorse. Lo sport ha bisogno di arrivare a un riconoscimento del suo valore sociale: qui si intersecano le riforme del terzo settore e dell'ordinamento giuridico dello sport. Un percorso che Uisp ha intrapreso per prima, consolidandosi, anche in maniera onerosa, come associazione di promozione sociale attraverso una rete nazionale". Intervenuti anche i vertici regionali Lorenzo Bani e Marco Ceccantini.

### **Il consiglio provinciale del Comitato Uisp di Siena è così**

**composto:** Simone Pacciani. (Presidente); Sergio Abate, Carlo Anichini, Daniele Bibbiani, Flavio Caldesi, Paola Ceccherini, Laura Celesti, Flavio Corsi, Luciano Corsi, Giuliana Franciosi, Giovanni Gamberini, Pietro Giannitti, Davide Landi, Massimo Leonini, Antonio Leri, Franco Maestrini, Marta Maestrini, Remo Maggi, Federica Muzzi, Mario Muzzi, Elisa Pettorali, Niclio Pippi, Tiziano Risani, Luigina Rossetti. Supplenti : Renzo Bechini, Margherita Gamberini, Marco Brogini,

Barbara Buonanni, Emiliano Cencini. **Giunta:** Simone Pacciani, Massimiliano Bruttini, Paolo Ridolfi, Luigi Rossetti, Paolo Brogioni, Maris Santini, Federica Muzzi, Remo Maggi, Giuliana Franciosi, Luciano Corsi.



## Isabella Tedeschini eletta presidente della Uisp territoriale di Orvieto

lunedì 11 gennaio 2021

"Formulo le mie congratulazioni e i miei auguri di buon lavoro ad Isabella Tedeschini, consigliera provinciale, neo eletta presidente della Uisp territoriale di Orvieto". Lo ha detto **lunedì 11 gennaio** il presidente della Provincia, Giampiero Lattanzi a proposito dell'elezione avvenuta **sabato 9 gennaio** nell'ambito del 19esimo congresso territoriale Uisp.

"Ho avuto modo in questi anni di apprezzarne le doti umane e politiche lavorandovi fianco a fianco per contribuire a migliorare la nostra Amministrazione Provinciale soprattutto in questo periodo di grandi difficoltà", ha sottolineato Lattanzi che poi ha concluso: "Sono certo che anche alla Uisp il suo valore le consentirà di guidare con capacità e visione questa importante organizzazione".

La Tedeschini ha dichiarato: "Intendo mettere le mie competenze professionali in ambito legale e amministrativo a disposizione del volontariato e dell'associazionismo. Per prima cosa coltiverò l'ascolto delle esigenze e delle istanze che verranno rappresentate dai soci e dalle società. La programmazione sarà la fase successiva. Programmare tutte le attività e prevenire le problematiche che potrebbero insorgere.

Poi lo sguardo verso il futuro: il valore della sconfitta, come ha ricordato Papa Francesco, è qualcosa che questa pandemia ci ha insegnato, Uisp deve farsi interprete di queste esigenze, innovare e cercare di riprendere in presenza prima possibile. Abbiamo dimostrato che si possono rispettare tutte le disposizioni per la prevenzione del contagio.

Lo stare insieme, il valore inclusivo di questo nostro mondo deve essere il nostro biglietto da visita per presentarci su tutti i tavoli istituzionali locali, regionali e nazionali. Ringrazio Federica e Stefano per avermi coinvolto subito in tanti percorsi anche di formazione e crescita professionale. Questo è l'inizio di un percorso per me, avrò bisogno di tutti voi per costruire insieme la programmazione e il futuro di questa associazione".

# DECRETO AUTONOMIA CONI E ULTIMATUM CIO SULLE MONTAGNE RUSSE DELLA CRISI POLITICA

di **Valerio Piccioni**  
ROMA

# I

Il tempo corre, il fantasma della crisi di governo pure, l'appuntamento con l'esecutivo Cio che potrebbe sanzionare l'Italia si avvicina. Un triangolo delle Bermude in cui rischia di annegare una soluzione di buon senso per risolvere il problema dell'autonomia del Coni. Capiamoci: non è che con un decreto legge si potranno risolvere

re tutti i dubbi sul chi fa cosa nel sistema sportivo italiano. Ma intanto c'è da sminare il pericolo che il Cio possa punirci il 27 gennaio, data della prossima riunione dell'Esecutivo, con una partecipazione olimpica spersonalizzata, senza inno e bandiera. L'urgenza di un intervento si scontra con il ginepraio di un equilibrio politico traballante, vedi scontro Conte-Renzi, senza parlare dell'emergenza sanitaria che continua ad assediare con numeri terribili sulle vittime e la frenata della discesa della curva del contagio.

### Pianta e Spa

Per la soluzione, però, non

sembra necessario incontrare un nuovo Einstein. Piuttosto trovare il tavolo giusto. Nelle ultime settimane sono emersi alcuni elementi. Per i 5 Stelle la frontiera della norma sull'incompatibilità (fra la presidenza del Coni e quella del comitato organizzatore di Milano-Cortina) non sembra più una trincea irrinunciabile. E quasi tutte le ricostruzioni su questo coincidono: è stato quello il punto di rottura. Sul fronte dell'opposizione, leggete al fianco l'intervista a Giorgetti, c'è la disponibilità a un provvedimento condiviso. Una trasversalità politica che favorirebbe l'adozione di un decreto legge. L'«urgenza» sarebbe rappresentata dall'im-

### NUMERO

# 106

**anni e mezzo di vita**  
Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano fu fondato nel giugno del 1914. Il primo presidente fu Carlo Compans de Brichanteau.

minente intervento del Cio. È chiaro che sul testo ci sarebbero equilibri tecnici da calibrare (numero dei dipendenti del Coni, risorse economiche, recinto delle competenze, prerogative di Sport e Salute, un tema che sta a cuore a una parte del Movimento 5 Stelle), in qualche caso forse da rinviare. Certo bisogna poi trovare lo strumento dell'autonomia, c'è chi parla di «pianta organica» e chi di Coni Spa, sulla base dell'ex emendamento degli uffici del Mef candidato a entrare in Legge di Bilancio e poi scomparso nella nebbia.

### Variabile crisi

Naturalmente gli effetti della

crisi politica e della sostanziale incomunicabilità fra il premier Conte e Italia Viva, peraltro con l'ombra del rimpasto dietro l'angolo, possono riversarsi anche sul fronte sportivo. Difficile in questo momento ipotizzare quali caselle possano muoversi. In ogni caso Spadafora, che ieri si è impegnato per il bonus per i collaboratori sportivi anche a gennaio, sta provando a decifrare una soluzione tecnicamente possibile con il suo staff (che ha avuto colloqui con Malagò nei giorni scorsi). L'idea di una quadratura bipartisan è affascinante ma in un Paese che vive in uno stato di lite permanente più o meno su tutto, si fa fatica a immaginarla.

## BLOC NOTES

CICLISMO

### Tricolore cross a Lecce Aru si rimette in gioco

di **Matteo Pierelli**

● Il ciclocross per rinascere. Fabio Aru è ripartito da qui, dalle origini, per ritrovare se stesso e quel feeling con la vittoria che manca dal 2017, dal capolavoro al Tour de France a La Planche des Belles Filles. Oggi lo scalatore sardo, che dopo tre anni deludenti alla Uae Emirates è passato

Parco di Bellotugno a Lecce (diretta tv su RaiSport dalle 14.50), dove da battere ci sarà il campione in carica Jakob Dorigoni. Aru, a fine dicembre, ad Ancona, è tornato a correre nel ciclocross dopo quasi nove anni, lui che da ragazzo, in Sardegna, aveva cominciato proprio con i percorsi fuoristrada. Quella di oggi è la

stato 4° ad Ancona, poi 15° a San Fior, 6° a Cremona e 8° a Sant'Elpidio a Mare) che lo vedrà al via anche a fine mese al Mondiale di Ostenda, in Belgio, dove si scontrerà con Van Der Poel, Van Aert e Pidcock, i mostri sacri della specialità che poi, come Aru, torneranno a puntare il mirino sulla strada.



è adatto a corridori abili nelle difficoltà tecniche e artificiali e molto simile a quello che troveranno al Mondiale» ha detto Vito Di Tano, che in carriera ha vinto due mondiali e sei titoli italiani dilettanti e che ha disegnato il percorso di Lecce. Per Aru ieri è arrivata anche la convocazione per lo stage (da oggi al 17) di Ardea, vicino Roma, della nazionale di ciclocross del c.t. Fausto Scotti. Perché Fabio, per ritrovarsi, ha bisogno di resettare tutto e ripartire da

RUGBY

### Il derby di Pro 14 è ancora delle Zebre Treviso k.o. 22-18

● Anche il secondo derby stagionale di Pro 14 va alle Zebre (non accadeva dal 2015-2016): la franchigia federale, in casa, a Parma, supera Treviso 22-18 (8-6), con due mete per parte. Quelle di Biondelli e Mbanda, a cavallo dell'intervallo, fissano il punteggio sul 16-6, quello di

## L'ex sottosegretario

# Giorgetti: «Ci può essere una soluzione condivisa Poi un Recovery sportivo»

«Togliamo il discorso mandati dal testo saltato Ora l'emergenza è il rischio che le società muoiano»

**G**iancarlo Giorgetti, ex sottosegretario leghista, è il padre degli articoli della legge di Stabilità che cambiarono a fine 2018 il sistema sportivo.

### ► Giorgetti, si è pentito?

«No. Dal punto di vista Coni non cambiava nulla rispetto al 2002. Sport e Salute, società al 100 per cento dello Stato come Coni Servizi, deve continuare a fornire al Coni le attività di servizio e occuparsi di quelle politiche sociali dello sport ancora più cruciali nell'emergenza».

### ► Il problema è che il Coni deve avere, secondo Carta Olimpica, l'autonomia come risorse umane ed economiche.

«Ma è dal 2002 che non ha dipendenti. Purtroppo è mancata la sintesi in questi mesi fra il presidente del Coni e quelli di Sport e Salute. E sono cominciati i conflitti. Il Cio sa che c'è un contratto di servizio da 18 anni. Non va più bene? Si può trovare una soluzione, quella del testo del decreto 1, con una pianta organica per il Coni, con trasferimento di personale da Sport e Salute e quindi senza aumento di spesa, mi sembra possa rappresentare un compromesso ragionevole».

### ► Ma su incompatibilità e

**mandati è saltato tutto.**

«Non è il momento per tutto questo, certo non rientra nelle urgenze che rendono possibile un decreto legge nei limiti che sono stabiliti dal Quirinale».

### ► Un decreto legge condiviso con l'opposizione?

«Se i contenuti fossero quelli del decreto saltato, lasciando da parte l'incompatibilità, con una pianta organica giusta e ragionevole per il Coni, ci potrebbe essere la disponibilità di tutti. Se così non fosse rischi di avere in aula magari chi ti fa l'emendamento contro Malagò o quello che chiede più personale per il Coni...»

### ► Il 27 gennaio il Cio può decidere sanzioni all'Italia.

«Premessa. Nel mondo ci sono decine di comitati olimpici presieduti da Reali o espressione di governi. E la vera autonomia ce l'hai quando non dipendi dai soldi dello Stato, come in Gran Bretagna o negli Stati Uniti. Detto questo, l'Italia ha una storia e una tradizione diversa, è un grande Paese democratico, rispetta l'autonomia dello sport e troverà una soluzione che metta fine a questa querelle».

### ► Il dubbio è sul "chi fa cosa" nel sistema. Dal Conte 1 al Conte 2 è nato pure il dipartimento sport del Ministero. Che rischia di pestarsi i piedi con Sport e Salute.

«Se il Governo ha deciso di avere un ministero, mi sembra normale che possa avere un Dipartimento. Non è questione di allargamento di competenze, ma di darsi una struttura. E ognuno avrà il suo spazio. Ora, però, af-

frontiamo i problemi drammatici che vive il mondo dello sport. Dobbiamo pensare a milioni di persone che hanno visto azzerarsi una dimensione psico-sociale e formativa della loro vita».

### ► Bastano le cifre stanziare per lo sport in questi mesi?

«Bisogna far capire quanto lo sport sia fondamentale per ripartire nel dopo pandemia. La sua importanza per stili di vita, relazioni sociali, e pure Pil generato, certo. Solo con questa consapevolezza potranno arrivare investimenti massicci. I 5 o i 10 chili in più di una persona aumentano i rischi di malattie cardiovascolari. O no?».

### ► Bonus, finanziamenti a fondo perduto, rinvii fiscali: quali possono essere gli strumenti della ripartenza?

«Serve un Recovery Plan sportivo. Prima di tutto dobbiamo far sopravvivere questo mondo. Io già li vedo questi dirigenti volontari, che sono la rete capillare di cui vive lo sport italiano, che contattano le famiglie, che dicono: dai, ci vediamo presto, torna. È stato giusto aiutare i lavoratori sportivi, ma certo affinché ci siano lavoratori sportivi bisogna che le società sportive non muoiano».

### ► E per il professionismo?

«In quel caso vale, invece, la logica di mercato, sono imprese a tutti gli effetti e quindi per loro dovrebbero valere le forme di ristoro messe in campo per tutti gli altri settori».

v.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





11 gennaio 2021 ore: 11:21  
IMMIGRAZIONE

## “Pedagogia del confine”, l’intercultura nelle scuole passa attraverso la danza

di Alice Facchini



Balli tradizionali, rituali delle danze africane, esercizi a occhi chiusi, contact: sono alcune delle attività dei laboratori portati avanti a Roma con gli studenti di quarta e quinta superiore e i richiedenti asilo. Battista, ideatore del progetto: “La danza e l’arte possono essere un ponte laddove la lingua non è efficace”

ROMA - “Prima non mi interessava sapere la loro storia, di loro non mi importava niente. Invece conoscendoli, parlando con loro, ho capito che sono ragazzi come noi, solo che hanno alle spalle delle esperienze incredibili”. Studentessa delle scuole superiori, P. è stata una delle partecipanti del progetto **“Pedagogia del confine”, che a Roma attraverso la danza e il movimento coinvolge giovani e richiedenti asilo per creare ponti e promuovere l’intercultura**. Durante gli incontri, i ragazzi si sperimentano in balli tradizionali, rituali delle danze africane, esercizi a occhi chiusi, giochi di gruppo o a due, pratiche di contact e molto altro, per conoscere le storie dell’altro attraverso linguaggi non verbali.

**“Alla base c’è la metodologia della Danza Movimento Terapia**: partendo da lì, poi proponiamo diverse attività – spiega Fernando Battista, che ha fondato il progetto nel 2015 e che oggi su questo sta svolgendo un dottorato presso il dipartimento di Scienze dell’educazione dell’Università Roma Tre -. La danza e l’arte possono essere un ponte laddove la lingua non è efficace: il corpo è un elemento che appartiene a tutti, così come il ritmo, che nasce dal battito del cuore”. **Martedì 12 gennaio, Battista parlerà del suo progetto nel [talk “Fare rete. Corpi, territori, metodi”](#)**, in diretta su Facebook sulla piattaforma #Talkwithdance a cura di Stefania Di Paolo, per raccontare diverse esperienze di didattica innovativa e progetti di integrazione nelle scuole attraverso la danza. “Pedagogia del confine” nasce nell’istituto tecnico Livia Bottardi, che si trova **nella periferia est di Roma**, nel quartiere della Rustica, accanto a quello di Tor Sapienza, **una zona che è stata più volte soggetta a incursioni razziste**. Nel 2014, il culmine è stato lo sgombero di un centro per minori stranieri non accompagnati: dopo l’ennesimo atto di violenza, i ragazzi sono stati trasferiti. “In quel momento mi sono chiesto: **come cambiare il paradigma delle narrazioni tossiche? Come smontare i pregiudizi?** Da lì è partito tutto – racconta Battista -. ‘Pedagogia del confine’ è un progetto politico-pedagogico, nato pensando a che tipo di cittadini vogliamo per il futuro

e all'importanza di promuovere l'intercultura nella scuola. Il confine è un luogo neutro, che non appartiene a nessuno, dove ci si può incontrare liberamente come persone, come esseri umani. Uno spazio che si può attraversare, che separa ma allo stesso tempo unisce, che si mette tra due mondi. Quando entro in classe, parlo sempre del coraggio di attraversare quella linea".

Il laboratorio, condotto da Battista insieme a Monica Serrano, **ogni anno ha messo insieme un gruppo di 35-40 persone**, formato da richiedenti asilo dell'associazione Laboratorio 53 e dell'ong Intersos, dagli studenti delle quarte e delle quinte di alcune scuole superiori (oltre all'istituto Bottardi, anche il Liceo Amaldi), dagli operatori e dai mediatori culturali. Gli otto incontri, di cui due direttamente dentro la scuola, sono quindi un'occasione per conoscersi, raccontare la propria storia attraverso diversi linguaggi, e allo stesso tempo conoscere nuove culture e stringere legami più profondi.

"Io traccio a terra una linea bianca, da un lato stanno gli studenti, dall'altro i migranti: all'inizio non ci si può toccare, ci si può solamente specchiare nella gestualità dell'altro. Solo dopo un tot di tempo si può superare la linea e abbracciarsi – spiega Battista -. Con il Covid il progetto si è momentaneamente fermato, ma riprenderà appena possibile: **è fondamentale continuare a lavorare nella scuola, un contesto viziato dalle narrazioni discriminatorie come quelle dei porti chiusi e del 'tornatevene a casa vostra'**. Lavoriamo verso un cambio di paradigma, andando a ristabilire una dimensione di racconto fatto direttamente da chi ha vissuto quelle esperienze di cui tanto si sente parlare".

© Riproduzione riservata



LA LEGGE DI BILANCIO APPROVATA

## Manovra, gli aiuti al Terzo settore Fiaschi: «Bene, ora il tavolo sul fisco»

La portavoce del Forum del Terzo settore Claudia Fiaschi: «Soddisfatti per l'abrogazione dell'articolo sull'Iva nella legge di bilancio approvata a fine anno, ci aspettiamo con il Milleproroghe l'estensione del credito agevolato. E la convocazione di un tavolo sul fisco per il Terzo settore». [Qui la sintesi delle misure sul profit.](#)

di Paolo Foschini

Manovra, gli aiuti al Terzo settore Fiaschi: «Bene, ora il tavolo sul fisco»  
La portavoce del Forum del Terzo settore Claudia Fiaschi: «Soddisfatti per l'abrogazione dell'articolo sull'Iva nella legge di bilancio approvata a fine anno, ci aspettiamo con il Milleproroghe l'estensione del credito agevolato. E la convocazione di un tavolo sul fisco per il Terzo settore». Qui la sintesi delle misure sul profit.

di Paolo Foschini

Manovra, gli aiuti al Terzo settore Fiaschi: «Bene, ora il tavolo sul fisco» shadow

Enti di Terzo settore non più semplicemente «esenti» ma «esclusi» dall'Iva per i servizi ai propri associati. E poi un sostegno confermato al Fondo politiche sociali, che è meglio di niente e neppure era scontato, e invece uno aggiuntivo a Servizio civile nazionale: non tantissimo, ma meglio di niente anche qui. Più robusto invece l'incremento a favore di invalidi civili, non autosufficienti e disabili. Per il mondo del non profit, soprattutto rispetto a quello che avrebbe potuto essere, è alla fine un bilancio abbastanza positivo quello della Legge di bilancio - si perdoni il bisticcio - approvata nel penultimo giorno del 2020 per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023. Quello definitivamente approvato è un testo che tocca diversi aspetti riguardanti fisco, famiglie, lavoro, imprese, innovazione, e rispetto a quello inizialmente presentato al Parlamento contiene diverse e importanti modifiche, integrazioni e soppressioni normative. E tra le più rilevanti per il Terzo settore - come sottolineato dal Cantiere del Forum nazionale - figura sicuramente l'eliminazione dell'articolo 108 che nel disegno di legge governativo assoggettava al regime Iva le prestazioni e i servizi rivolti dagli enti associativi ai propri associati, passando dal regime di «esclusione» al ben più problematico regime di «esenzione» dall'imposta sul valore aggiunto.

«Siamo soddisfatti per la definitiva abrogazione dell'articolo 108 - è stato infatti il commento di Claudia Fiaschi, portavoce del Forum nazionale del Terzo settore - che avrebbe incomprensibilmente assoggettato al regime commerciale le

associazioni di volontariato e di promozione sociale, portando alla inevitabile chiusura di moltissimi enti». Tra gli altri punti di rilievo il rifinanziamento della Cassa integrazione, anche a favore dei lavoratori degli Ets, il prolungamento della durata dei prestiti garantiti dal Fondo Pmi, la riduzione del 50 per cento della tassazione sui dividendi per le Fondazioni di origine bancaria, interventi per le Rsa e Rsd, i centri per minori, per la salute mentale, per le dipendenze e per persone senza fissa dimora. Resta ancora fermo il tema del nodo fiscale del Codice del Terzo Settore, una impasse che dura ormai da oltre 3 anni. «Su questo attendiamo con fiducia - ha proseguito Claudia Fiaschi - la convocazione del Tavolo di lavoro con i ministeri dell'Economia e del Lavoro e Politiche sociali come è stato annunciato e che, ci auguriamo, potrà disegnare un fisco che finalmente tenga conto delle specificità degli enti di Terzo settore, riconoscendone la meritorietà sociale e il perseguimento di interessi generali». L'altro auspicio - ha ricordato la portavoce - è che venga «corretta attraverso le Milleproroghe quella che io ritengo una semplice dimenticanza e cioè che la proroga del credito agevolato giustamente prevista nella Legge di bilancio appena approvata venga estesa anche agli enti non commerciali: sono fiduciosa che questo avverrà senza problemi».

Tra gli altri punti inseriti nella Legge, come anticipato in apertura: la conferma di circa 400 milioni al Fondo politiche sociali, un incremento di 300 milioni per il Servizio Civile nazionale fra 2021 e il 2022, ulteriore incremento a sostegno degli invalidi civili, di soggetti non autosufficienti e persone con disabilità pari a 768 milioni per il 2021 e a 967 milioni per il 2022. Ancora: sostegno delle attività sportive, detassazione degli utili per gli enti non commerciali, agevolazioni per l'efficienza energetica, sostegno delle imprese femminili, di quelle creative, maggiori garanzie per le Pmi in generale. Sono previsti anche fondi per festival, cori, bande musicali e musica jazz. Interventi anche per la famiglia, il lavoro, le politiche attive e l'integrazione salariale, il contrasto alla povertà, il reddito di cittadinanza, le derrate alimentari per persone indigenti e la morosità incolpevole; altri interventi sono volti alla prevenzione dell'usura, a favore di aziende confiscate alla criminalità organizzata, per il contrasto alla povertà educativa, a sostegno dei servizi sociali comunali, i patronati e per l'assistenza sociale. Ma l'elenco completo è molto più esteso: ecco la sintesi realizzata dal Cantiere del Terzo settore sulle principali misure che possono interessare il non profit.



SU FACEBOOK

## Spadafora: "Sport fermo in tutta Europa, l'obiettivo è riaprire in Italia a fine gennaio"

Il ministro dello Sport duro: "Ristoranti, bar, negozi di ogni genere sono costretti ad aprire e chiudere a seconda dei colori delle regioni con un danno enorme. Eppure leggendo alcuni commenti sui social sembrerebbe che solo in Italia lo sport sia fermo mentre tutte le altre attività siano ripartite!"

Valerio Piccioni

9 gennaio - MILANO

Siamo al lavoro per le riaperture, con l'obiettivo di fine gennaio, ma dobbiamo renderci conto della grande emergenza che stiamo ancora vivendo. E' il senso del post che ha lanciato su Facebook il ministro dello sport Vincenzo Spadafora. "Oggi sabato 9 gennaio: solo ieri il bollettino riportava 620 morti. [In tutta Europa lo sport è praticamente fermo](#). In Germania palestre, piscine e centri sportivi sono chiusi dal 2 novembre e lo saranno almeno fino a fine mese. Stessa situazione per Francia, Irlanda, Gran Bretagna (che ha già dichiarato di voler chiudere tutto fino a metà febbraio), in quasi tutta la Spagna e la Finlandia. A più di 2 milioni di ragazze e ragazzi delle scuole superiori non è ancora consentito di tornare a scuola per la grande emergenza sanitaria". E ancora: "Ristoranti, bar, negozi di ogni genere, anche centri commerciali, costretti ad aprire e chiudere a seconda dei colori delle regioni con un danno enorme all'economia e all'occupazione (oggi e domani, per esempio, in tutta Italia, centri commerciali e ristoranti sono chiusi). Eppure leggendo alcuni commenti sui social sembrerebbe che solo in Italia lo sport sia fermo mentre tutte le altre attività siano ripartite!".

**BONUS GENNAIO** Spadafora dice di capire le difficoltà che "da troppo tempo sta vivendo il mondo dello sport" e cita gli aiuti di questi mesi, dal bonus di gennaio per i collaboratori sportivi che "ovviamente ci sarà" e che sarà approvato prossimamente dal Consiglio dei ministri. "Non solo bonus, ma anche altro, come per esempio il credito d'imposta ed il rinvio di scadenze e pagamenti".

**FINE MESE** Spadafora fa il punto sulle riaperture: "Stiamo lavorando da settimane tutti i giorni con il CTS (Comitato Tecnico Scientifico) in modo proficuo per la riapertura, che sarà graduale a seconda dei colori delle regioni e, mi auguro, di avere l'ok per poter ripartire entro fine mese". Quanto si ristori a fondo perduto, "almeno quelli erogati dal Dipartimento per lo Sport, coprivano ampiamente fitti, utenze e altre spese fino a fine gennaio. Non parliamo di spiccioli, basti pensare che solo in questa seconda fase dell'epidemia abbiamo stanziato circa 160 milioni di euro per più di 35mila ASD e SSD. Per la ripartenza stiamo elaborando un piano di aiuti straordinari per tutte le strutture sportive e anche per tutti i cittadini per incentivarli alla ripresa".



## INSIDER

# I lavori delle commissioni della Camera della settimana: audizioni Patuanelli, Costa, Catalfo

MARCO DELL'AGUZZO

🕒 11 GENNAIO 2021

*Tutti gli appuntamenti delle commissioni della Camera nella settimana dall'11 al 15 gennaio*

I COMMISSIONE – AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI

Martedì 12 gennaio: Alla III Commissione: Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note emendativo dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato del Qatar sulla cooperazione nel settore della difesa (Esame C. 2737 Governo – Rel. Raciti); Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Sud Africa sulla cooperazione nel settore della difesa (Esame C. 2746 Governo – Rel. Raciti)

Alle Commissioni riunite X e XII: DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (Esame C. 2835 Governo – Rel. Macina)

DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea (Esame C. 2845 Governo – Rel. per la I Commissione: Corneli; Rel. per la V Commissione: Navarra) (Non sono previste votazioni)

Mercoledì 13 gennaio: Modifica all'articolo 6 della legge 20 giugno 2003, n. 140, concernente la ripartizione tra le Camere della competenza in materia di autorizzazioni ai sensi dell'articolo 68, terzo comma, della Costituzione (Esame C. 2755 Delmastro Delle Vedove – Rel. per la I Commissione: Ceccanti; Rel. per la II Commissione: Conte) (Non sono previste votazioni)

Relazione sullo Stato di diritto 2020 – La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea (Seguito esame COM(2020) 580 final – Rel. per la I Commissione: Ceccanti; Rel. per la II Commissione: Ascari) (Non sono previste votazioni)

Alla XIV Commissione: Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti

dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2019-2020 (Esame emendamenti C. 2670 Governo – Rel. Ceccanti)

Istituzione della Commissione nazionale per la promozione e la protezione dei diritti umani fondamentali (Seguito esame testo unificato C. 855 Quartapelle Procopio C. 1323 Scagliusi e C. 1794 Brescia – Rel. Macina)

Giovedì 14 gennaio: Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti della Polizia di Stato, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 242 Fiano, C. 255 Guidesi, C. 318 Rampelli, C. 451 Bordonali, C. 705 Polverini, C. 837 Sandra Savino, C. 1121 Vito e C. 1859 Brescia, recanti disposizioni per il coordinamento in materia di politiche integrate per la sicurezza e di polizia locale

Istituzione della Commissione nazionale per la promozione e la protezione dei diritti umani fondamentali (Seguito esame testo unificato C. 855 Quartapelle Procopio C. 1323 Scagliusi e C. 1794 Brescia – Rel. Macina)

## II COMMISSIONE – GIUSTIZIA

Martedì 12 gennaio: Alle Commissioni riunite X e XII: DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (esame C. 2835 Governo – Rel. Giuliano)

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 2334 Di Sarno e C. 2687 Miceli, recanti modifiche alla legge 31 dicembre 2012, n. 247, in materia di accesso alla professione forense, di:  
– Alessandro Moscatelli, presidente dell'Ordine degli avvocati di Vicenza;  
– Stefano D'Ambrosio, rappresentante dell'Associazione "Avvocatura in missione";

– rappresentanti del Coordinamento giovani giuristi italiani;  
– rappresentanti del Comitato per l'esame di avvocato.

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 2334 Di Sarno e C. 2687 Miceli, recanti modifiche alla legge 31 dicembre 2012, n. 247, in materia di accesso alla professione forense, di:  
– Francesco Leone, presidente dell'Associazione dei giuristi siciliani;  
– rappresentanti del Comitato No riforma forense;  
– rappresentanti dell'Associazione Link coordinamento universitario.

Alle Commissioni riunite X e XII: DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (seguito esame C. 2835 Governo – Rel. Giuliano)

Mercoledì 13 gennaio: Modifica all'articolo 6 della legge 20 giugno 2003, n. 140, concernente la ripartizione tra le Camere della competenza in materia di autorizzazioni ai sensi dell'articolo 68, terzo comma, della Costituzione (esame C. 2755 Delmastro Delle Vedove – Rel. per la I Commissione: Ceccanti; Rel. per la II Commissione: Conte)

Relazione sullo Stato di diritto 2020. La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea (seguito esame COM (2020) 580 final – Rel. per la I Commissione: Ceccanti; Rel. per la II Commissione: Ascari)

Proroga del termine previsto dall'articolo 8, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 21, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità "Il Forteto" (esame C. 2827, approvata dal Senato – Rel. per la II Commissione: Ascari; Rel. per la XII Commissione: Rizzo Nervo)

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dei progetti di legge C. 226 Ceccanti, C. 227 Ceccanti, C. 489 Zanettin, C. 976 Rossello, C. 989 Bartolozzi, C. 1156 Dadone, C. 1919 Colletti, C. 1977 Dadone, C. 2233 Pollastrini, C. 2517 Sisto, C. 2536 Zanettin, C. 2681 Governo e C. 2691 Costa, recanti disposizioni in materia di riforma dell'ordinamento giudiziario e per l'adeguamento, dell'ordinamento giudiziario militare, nonché disposizioni in materia ordinamentale, organizzativa e disciplinare, di eleggibilità e ricollocamento in ruolo dei magistrati e di costituzione e funzionamento del Consiglio superiore della magistratura, di:

ore 16: Piergiorgio Morosini, giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Palermo; Edmondo Bruti Liberati, già procuratore della Repubblica di Milano.

ore 17: Antonio Leone, presidente del Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria, già componente del Consiglio superiore della magistratura; Alberto Liguori, procuratore della Repubblica di Terni, già componente del Consiglio superiore della magistratura.

Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 2160 Molinari e C. 2307 Magi, in materia di produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope nei casi di lieve entità, di:

– Amelia Luise, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo;

– Stefano Anastasia, garante dei diritti dei detenuti di Umbria e Lazio.

Giovedì 14 gennaio: Audizioni informali, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 2334 Di Sarno e C. 2687 Miceli, recanti modifiche alla legge 31 dicembre 2012, n. 247, in materia di accesso alla professione forense, di Alfonso Celotto, professore di diritto costituzionale presso l'Università degli studi "Roma Tre".

### III COMMISSIONE – AFFARI ESTERI E COMUNITARI

Martedì 12 gennaio: INDAGINE CONOSCITIVA Sulla politica estera dell'Italia per la pace e la stabilità nel Mediterraneo: Audizione del Capo dell'Unità di analisi, programmazione, statistica e documentazione storica del MAECI, Min. Plen.

Armando Barucco

Mercoledì 13 gennaio: INDAGINE CONOSCITIVA Sui negoziati relativi alla Brexit e sul relativo impatto per l'Italia: Audizione, in videoconferenza, dell'Ambasciatore del Regno Unito in Italia, Jill Morris

– Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sui servizi aerei tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Ruanda, con Allegati, fatto a Kigali il 20 agosto 2018 (seguito esame C. 2413 Governo – Rel. Ehm) Sono previste votazioni

– Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sui servizi aerei tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica delle Filippine, con Allegati, fatto a Roma il 30 ottobre 2017 (seguito esame C. 2414 Governo – Rel. Olgiati) Sono previste votazioni

– Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sui servizi aerei tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Seychelles, con Allegati, fatto a Victoria il 1° aprile 2016 (seguito esame C. 2416 Governo – Rel. Romaniello) Sono previste votazioni

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE Sull'attività svolta dalla Commissione nel periodo settembre-dicembre 2020

Giovedì 14 gennaio: Audizione, in videoconferenza, del Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dottor Oliviero Montanaro

Audizione informale del professor Carmelo Domenico Leotta, professore associato di diritto penale presso l'Università Europea di Roma, nell'ambito dell'esame in sede referente della proposta di legge C. 2332, d'iniziativa dei senatori Airola ed altri, approvata dal Senato, recante Ratifica ed esecuzione degli emendamenti allo Statuto istitutivo della Corte penale internazionale, ratificato ai sensi della legge 12 luglio 1999, n. 232, adottati a Kampala il 10 e l'11 giugno 2010

### IV COMMISSIONE – DIFESA

Martedì 12 gennaio: Audizione, in videoconferenza, del Ministro dello sviluppo economico, sen. Stefano Patuanelli, nell'ambito dell'esame del Documento Programmatico Pluriennale per la Difesa per il triennio 2020-2022 (Doc. CCXXXIV, n. 3)

Mercoledì 13 gennaio: – Alle Commissioni riunite I e V: DL 183/2020 –

Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea (esame C. 2845 Governo – Rel. Roberto Rossini)  
– Alla III Commissione:

Ratifica ed esecuzione dello scambio di Note emendativo dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Sato del Qatar sulla cooperazione nel settore della difesa, del 12 maggio 2010, fatto a Doha il 9 luglio e il 22 ottobre 2019 (esame C. 2737 Governo – Rel. Dori)

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Sud Africa sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 28 marzo 2017 e a Pretoria il 18 luglio 2017 (esame C. 2746 Governo – Rel. Caré)

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2020, relativo allo sviluppo e produzione di 5 sensori di sorveglianza e ingaggio (radar) Kronos Grand Mobile High Power (GM HP) (seguito esame Atto n. 235 – Rel. Deidda)

Sulla pianificazione dei sistemi di difesa e sulle prospettive della ricerca tecnologica, della produzione e degli investimenti funzionali alle esigenze del comparto difesa: Audizione di rappresentanti della Rheinmetall Italia S.p.A. Giovedì 14 gennaio: Audizione del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Gen. S. A. Alberto Rosso, nell'ambito dell'esame del programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2020, relativo all'acquisizione, funzionamento e supporto di una piattaforma aerea multi-missione e multi-sensore per la condotta di attività di caratterizzazione, sorveglianza e monitoraggio della situazione tattico-operativa, di supporto decisionale di livello strategico e operativo, di Comando e Controllo (C2) multi-dominio e di protezione elettronica (Atto n. 223)

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 09/2020, relativo all'avvio di un piano di approvvigionamento e ripianamento scorte di munizionamento guidato Vulcano 127 mm (seguito esame Atto n. 233 – Rel. Maria Tripodi) (Potrebbero aver luogo votazioni)  
Alle Commissioni riunite I e V: DL 183/2020 – Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea (esame C. 2845 Governo – Rel. Roberto Rossini)

Alla III Commissione:

– Ratifica ed esecuzione dello scambio di Note emendativo dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Sato del Qatar sulla cooperazione nel settore della difesa, del 12 maggio 2010, fatto a Doha il 9 luglio e il 22 ottobre 2019 (esame C. 2737 Governo – Rel. Dori)

– Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Sud Africa sulla cooperazione nel settore della difesa, fatto a Roma il 28 marzo 2017 e a Pretoria il 18 luglio 2017 (esame C. 2746 Governo – Rel. Caré)

V COMMISSIONE – BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE

Martedì 12 gennaio: Alla XIV Commissione: Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2019-2020 (esame emendamenti C. 2670 Governo – Rel. Sodano)

Alla IV Commissione:

– Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 09/2020, relativo all'avvio di un piano di approvvigionamento e ripianamento scorte di munizionamento guidato Vulcano 127 mm (esame Atto n. 233 – Rel. Ubaldo Pagano)

– Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2020, relativo allo sviluppo e produzione di 5 sensori di sorveglianza e ingaggio (radar) Kronos Grand Mobile High Power (GM HP)

(esame Atto n. 235 – Rel. Lovecchio)

Alla XIII Commissione:

– Schema di decreto legislativo recante norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle ortive per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625 (esame Atto n. 208 – Rel. Madia)

– Schema di decreto legislativo recante norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625 (esame Atto n. 211 – Rel. Dal Moro)

– Schema di decreto legislativo recante norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625 (esame Atto n. 212 – Rel. Del Barba)

Mercoledì 13 gennaio: All'Assemblea: Interventi per il settore ittico e in materia di politiche sociali nel settore della pesca professionale. Delega al Governo per il riordino e la semplificazione normativa nel medesimo settore (seguito esame C. 1008 e abb.-A ed emendamenti – Rel. Manzo)

Alla III Commissione: Ratifica ed esecuzione della Convenzione n. 184 sulla sicurezza e la salute nell'agricoltura, adottata a Ginevra il 21 giugno 2001 dalla Conferenza generale dell'Organizzazione internazionale del lavoro nel corso della sua 89a sessione (esame C. 2666 CNEL – Rel. Adelizzi)

Alla VI Commissione: Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo (seguito esame C. 1813, approvato dal Senato, e abb. – Rel. Del Barba)

Alla XII Commissione: Norme per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani e della cura delle malattie rare (seguito esame testo unificato C. 164 e abb. – Rel. Ubaldo Pagano)

Alla XIII Commissione: Interventi a favore del pomodoro San Marzano (seguito esame nuovo testo C. 229 – Rel. Manzo)

Schema di decreto legislativo recante norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625 (esame Atto n. 209 – Rel. Del Barba)

VI COMMISSIONE – FINANZE

Lunedì 11 gennaio: INDAGINE CONOSCITIVA Sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e altri aspetti del sistema tributario

– Ore 14.30: Audizione in videoconferenza di rappresentanti della Banca d'Italia;

– Ore 16: Audizione in videoconferenza del Direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini

Martedì 12 gennaio: Alle Commissioni X e XII:

DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (esame C. 2835 Governo – Rel. Sani) (Sono previste votazioni)

INDAGINE CONOSCITIVA Sui mercati finanziari al servizio della crescita economica: Deliberazione di una proroga del termine (Sono previste votazioni)

– Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2014/65/UE per quanto riguarda gli obblighi di informazione, la governance del prodotto e i limiti di posizione per sostenere la ripresa dalla pandemia di COVID-19 ( COM (2020) 280 final)

– Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2017/1129 per quanto riguarda il prospetto UE della ripresa e adeguamenti mirati per gli intermediari finanziari per sostenere la ripresa

dalla pandemia di COVID-19 ( COM (2020) 281 final)

– Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2017/2402 che stabilisce un quadro generale per la cartolarizzazione e instaura un quadro specifico per cartolarizzazioni semplici, trasparenti e standardizzate per sostenere la ripresa dalla pandemia di COVID-19 ( COM (2020) 282 final)

– Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda adeguamenti del quadro sulle cartolarizzazioni per sostenere la ripresa economica dalla pandemia di COVID-19 ( COM (2020) 283 final)

DL 182/2020: Modifiche urgenti all'articolo 1, comma 8, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (esame C. 2844 Governo – Rel. Zanichelli)

Venerdì 15 gennaio: INDAGINE CONOSCITIVA Sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e altri aspetti del sistema tributario: Audizione in videoconferenza di rappresentanti dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)

VII COMMISSIONE – CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE

Lunedì 11 gennaio: Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo (atto del Governo n. 230), di:

– ore 14.30: Andrea Mancino, in qualità di rappresentante delle Discipline sportive associate nel Consiglio nazionale del CONI, Damiano Lembo, Coordinatore del Coordinamento nazionale degli Enti di promozione sportiva nel CONI, Ciro Bisogno, presidente nazionale di PGS (Polisportive Giovanili Salesiane) e Vittorio Bosio, presidente nazionale di CSI (Centro sportivo italiano);

– ore 16: rappresentanti della Lega italiana calcio professionistico (Lega Pro) e della Lega nazionale dilettanti;

– ore 17: rappresentanti della Lega nazionale pallacanestro, della Lega basket, della Lega volley e della Lega volley femminile

– ore 18.15: rappresentanti della Lega calcio Serie A

Martedì 12 gennaio: Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo (atto del Governo n. 230), di:

– ore 9.30: rappresentanti dell'ASSIST (Associazione nazionale atlete), dell'AIC (Associazione nazionale calciatori), di GIBA (Giocatori italiani basket associati), dell'AIP (Associazione italiana pallavolisti) e dell'AIR (Associazione italiana rugbysti);

– ore 11.30: rappresentanti della Commissione nazionale atleti e della Commissione nazionale tecnici del CONI

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi (atto del Governo n. 227), di rappresentanti di:

– Ore 13.15: Istituto per il credito sportivo

– Ore 13.45: Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

– Ore 14.15: Consiglio Nazionale degli Ingegneri e Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori

– Ore 14.45: Automobile Club d'Italia (ACI)

Mercoledì 13 gennaio: Audizione, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante misure in materia di rapporti di rappresentanza degli atleti e delle società sportive e di accesso ed esercizio della professione di agente sportivo (atto del Governo n. 226), di rappresentanti dell'AIACS (Associazione italiana agenti calciatori e società), della IAFA (Italian Association of Football Agents) e dell'ADISE (Associazione italiana direttori

sportivi)

Giovedì 14 gennaio: INTERROGAZIONI

5-05096 Testamento: sull'educazione ambientale nelle scuole;

5-04743 Toccafondi: sul nuovo edificio per il Liceo A.M. Enriques Agnoletti;

5-04964 Delmastro Delle Vedove: sul concorso per Direttori DSGA bandito il 28 dicembre 2018;

5-04561 Topo: sul trattamento del personale della scuola, docente e non docente, con rapporto di lavoro "atipico";

5-03593 Colmellere: sulla dotazione di personale dell'Ufficio scolastico regionale di Belluno;

5-04579 Paita: sull'attività didattica in presenza presso l'Istituto Parentucelli - Arzelà di Sarzana (La Spezia)

VIII COMMISSIONE - AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

Martedì 12 gennaio: Audizione, in videoconferenza, del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Sergio Costa, sull'iniziativa italiana connessa all'organizzazione della prossima COP26 e della COP-giovani nonché sull'operatività del network "Caschi verdi"

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi, (atto n. 227), di rappresentanti di:

- Ore 13.15: Istituto per il credito sportivo

- Ore 13.45: Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

- Ore 14.15: Consiglio nazionale degli ingegneri e Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori

- Ore 14.45: Automobile Club d'Italia (ACI)

- Alle Commissioni I e V: D.L. n. 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea (esame C. 2845 Governo - rel. D'Ippolito) (Non sono previste votazioni)

- Alla III Commissione: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica ellenica sulla delimitazione delle rispettive zone marittime, fatto ad Atene il 9 giugno 2020 (esame C. 2786 Governo - rel. Zolezzi) (Non sono previste votazioni)

Mercoledì 13 gennaio: Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (esame atto n. 236- rel. per la VIII commissione: Pezzopane; rel. per la IX commissione: Scagliusi) (Non sono previste votazioni)

- Alle Commissioni I e V: D.L. n. 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea (seguito esame C. 2845 Governo - rel. D'Ippolito) Sono previste votazioni)

- Alla III Commissione: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica ellenica sulla delimitazione delle rispettive zone marittime, fatto ad Atene il 9 giugno 2020 (seguito esame C. 2786 Governo - rel. Zolezzi) (Sono previste votazioni)

IX COMMISSIONE - TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI

Martedì 12 gennaio: INTERROGAZIONI (Aula IX Commissione Trasporti)

- 5-03929 Maccanti: Aumento dei collegamenti aerei tra Roma e Torino

- 5-04737 Formentini: Iniziative per garantire adeguati collegamenti ferroviari ad alta velocità tra Desenzano e Milano

- 5-04778 Gelmini: Iniziative per garantire adeguati collegamenti ferroviari ad alta velocità tra Desenzano e Milano

– 5-04962 Del Basso De Caro: Aggiudicazione della gara per i lavori strutturali della banchina di levante del molo San Cataldo

Audizioni sullo stato del trasporto pubblico locale con riferimento all'emergenza sanitaria di rappresentanti di:

– ore 13.30: Agenzia Confederale dei Trasporti e Servizi (AGENS) (in videoconferenza), Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori (ANAV) (in videoconferenza) e Associazione Trasporti (ASSTRA) (in videoconferenza)

– ore 14.15: Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) (in videoconferenza)

– ore 15: Associazione Uniti per l'Italia Bus turistici (in videoconferenza), Comitato Bus turistici italiani e FAI Trasporto persone

Mercoledì 13 gennaio: Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (esame atto n. 236 – Rel. per la VIII Commissione: Pezzopane; Rel. per la IX Commissione: Scagliusi) (non sono previste votazioni)

Proposta di nomina del professor Sergio Prete a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio (seguito esame nomina n. 72 – Rel. De Lorenzis) (sono previste votazioni)

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica ellenica sulla delimitazione delle rispettive zone marittime, fatto ad Atene il 9 giugno 2020 (esame C. 2786 Governo – Rel. Luciano Cantone) (sono previste votazioni)

Schema di piano industriale della società Italia Trasporto Aereo Spa (esame atto n. 237 – Rel. Nobili) (non sono previste votazioni)

Legge quadro in materia di interporti (seguito esame C. 1259 Rotelli – Rel. Rotelli) (sono previste votazioni)

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome sullo stato del trasporto pubblico locale con riferimento all'emergenza sanitaria

Giovedì 14 gennaio: Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente regolamento recante sostituzione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 178, in materia di istituzione e funzionamento del registro pubblico dei contraenti che si oppongono all'utilizzo dei propri dati personali e del proprio numero telefonico per vendite o promozioni commerciali (seguito esame atto n. 234 – Rel. per la IX Commissione: Scagliusi; Rel. per la X Commissione: Bonomo) (sono previste votazioni)

Alle Commissioni riunite I e V:

DL 183/2020: Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea (esame C. 2845 Governo – Rel. Bruno Bossio) (non sono previste votazioni)

Proposta di nomina dell'avvocato Andrea Annunziata a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale (esame nomina n. 73 – Rel. Andrea Romano) (non sono previste votazioni)

X COMMISSIONE – ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO

Lunedì 11 gennaio: DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (seguito esame C. 2835 Governo – Rel. per la X Commissione: Giarrizzo; Rel. per la XII Commissione: De Filippo) non sono previste votazioni

Martedì 12 gennaio: DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (seguito esame C. 2835 Governo – Rel. per la X Commissione: Giarrizzo; Rel. per la XII Commissione: De Filippo) sono previste votazioni

Giovedì 14 gennaio: DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare



i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (esame emendamenti C. 2835-A – Rel. per la X Commissione: Giarrizzo; Rel. per la XII Commissione: De Filippo)

Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente regolamento recante sostituzione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 178, in materia di istituzione e funzionamento del registro pubblico dei contraenti che si oppongono all'utilizzo dei propri dati personali e del proprio numero telefonico per vendite o promozioni commerciali (seguito esame Atto n. 234 – Rel. per la IX Commissione: Scagliusi; Rel. per la X Commissione: Bonomo) sono previste votazioni

#### XI COMMISSIONE – LAVORO PUBBLICO E PRIVATO

Lunedì 11 gennaio: Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo (atto del Governo n. 230), di:

– ore 14.30: Andrea Mancino, in qualità di rappresentante delle Discipline sportive associate nel Consiglio nazionale del CONI, Damiano Lembo, coordinatore del Coordinamento nazionale degli Enti di promozione sportiva nel CONI, Ciro Bisogno, presidente nazionale di PGS (Polisportive Giovanili Salesiane) e Vittorio Bosio, presidente nazionale di CSI (Centro sportivo italiano);

– ore 16: rappresentanti della Lega italiana calcio professionistico (Lega Pro) e della Lega nazionale dilettanti;

– ore 17: rappresentanti della Lega nazionale pallacanestro, della Lega basket, della Lega volley e della Lega volley femminile

– ore 18.15: rappresentanti della Lega calcio Serie A

Martedì 12 gennaio: Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame dello schema di decreto legislativo recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo (atto del Governo n. 230), di:

– ore 9.30: rappresentanti dell'ASSIST (Associazione nazionale atlete), dell'AIC (Associazione nazionale calciatori), di GIBA (Giocatori italiani basket associati), dell'AIP (Associazione italiana pallavolisti) e dell'AIR (Associazione italiana rugbysti);

– ore 11.30: rappresentanti della Commissione nazionale atleti e della Commissione nazionale tecnici del CONI

Disposizioni in materia di lavoro, occupazione e incremento della produttività (esame C. 1818 Murelli e C. 1885 De Maria – Rel. Murelli e Viscomi)

Mercoledì 13 gennaio: Audizione della Ministra del lavoro e delle politiche sociali, senatrice Nunzia Catalfo, nell'ambito dell'esame congiunto della "Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a salari minimi adeguati nell'Unione europea ( COM(2020) 682 final)" e del "Documento di lavoro dei servizi della Commissione – Sintesi della relazione sulla valutazione d'impatto ( SWD(2020) 246 final)"

#### XII COMMISSIONE – AFFARI SOCIALI

Lunedì 11 gennaio: DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (seguito esame C. 2835 Governo – rel. per la X Commissione: Giarrizzo; rel. per la XII Commissione: De Filippo) (Non sono previste votazioni)

Martedì 12 gennaio: DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (seguito esame C. 2835 Governo – rel. per la X Commissione: Giarrizzo; rel. per la XII Commissione: De Filippo) (Sono previste votazioni)

Mercoledì 13 gennaio: Proroga del termine previsto dall'articolo 8, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 21, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità "Il Forteto" (esame C. 2827, approvata dal Senato -rel. per la II Commissione: Ascari; rel.

per la XII Commissione: Rizzo Nervo) (Non sono previste votazioni)  
Giovedì 14 gennaio: DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (esame emendamenti C. 2835-A – rel. per la X Commissione: Giarrizzo; rel. per la XII Commissione: De Filippo)

#### INTERROGAZIONI:

5-04967 Bologna: Iniziative per garantire presidi ambulatoriali e reparti specialistici reumatologici

5-05036 Novelli: Sugli indicatori funzionali alla determinazione dello stato di emergenza di una regione in relazione alla pandemia da Coronavirus

5-05063 Paolo Russo: Iniziative per garantire i test molecolari agli operatori sanitari

#### XIII COMMISSIONE – AGRICOLTURA

Martedì 12 gennaio: Alla X e XII Commissione: DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (seguito esame C. 2835 Governo – rel. Gallinella)

Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'agricoltura contadina (seguito esame testo unificato C. 1825 Cunial e C. 1968 Fornaro – rel. Pignatone)

Mercoledì 13 gennaio: – Schema di decreto legislativo recante norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante da frutto e delle ortive per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625 (seguito esame atto n. 208 – Rel. Incerti)

– Schema di decreto legislativo recante norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625 (seguito esame atto n. 209 – Rel. Parentela).

– Schema di decreto legislativo recante norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625 (seguito esame atto n. 211 – Rel. Cillis)

– Schema di decreto legislativo recante norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625 (seguito esame atto n. 212 – Rel. Gallinella)

Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'agricoltura contadina (seguito esame testo unificato C. 1825 Cunial e C. 1968 Fornaro – rel. Pignatone)

Giovedì 14 gennaio: Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (seguito esame COM(2020)381 final – rel. Cenni)

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica ellenica sulla delimitazione delle rispettive zone marittime, fatto ad Atene il 9 giugno 2020 (esame C. 2786 Governo – Rel. Cappellani)

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti della Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani (CAI), nell'ambito dell'esame, in sede consultiva, della proposta di legge di ratifica ed esecuzione della Convenzione n. 184 sulla sicurezza e la salute nell'agricoltura, adottata a Ginevra il 21 giugno 2001 dalla Conferenza generale dell'Organizzazione internazionale del lavoro nel corso della sua 89a sessione (C. 2666 Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro)

#### XIV COMMISSIONE – POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Martedì 12 gennaio: Alle Commissioni X e XII: DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del

virus COVID-19 (esame C. 2835 Governo – rel. Ianaro) (non sono previste votazioni)

Alla XIII Commissione: Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Una strategia “Dal produttore al consumatore” per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell’ambiente (seguito esame COM(2020)381 final – rel. Galizia) (sono previste votazioni)

Alle Commissioni X e XII: DL 172/2020: Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19 (seguito esame C. 2835 Governo – rel. Ianaro) (sono previste votazioni)

Indagine conoscitiva sulle politiche dell’Unione europea per l’attuazione dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: Deliberazione di una proroga del termine (sono previste votazioni)

Mercoledì 13 gennaio: INDAGINE CONOSCITIVA Sui negoziati relativi alla Brexit e sul relativo impatto per l’Italia: Audizione, in videoconferenza, dell’Ambasciatore del Regno Unito in Italia, Jill Morris

Giovedì 14 gennaio: Audizione del professor Vincenzo Bavaro, professore associato di Diritto del lavoro presso l’Università di Bari Aldo Moro, nell’ambito dell’esame della Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a salari minimi adeguati nell’Unione europea ( COM(2020)682 final)

Alla III Commissione: Ratifica ed esecuzione dell’Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica ellenica sulla delimitazione delle rispettive zone marittime, fatto ad Atene il 9 giugno 2020 (esame C. 2786 Governo – rel. Galizia) (non sono previste votazioni)

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE Sulla riunione, in videoconferenza, dei presidenti della COSAC con il Vicepresidente esecutivo dell’Unione europea, Margrethe Vestager, svoltasi il 23 novembre 2020.

lunedì 11 Gennaio 2021

Persone

## Andare oltre l'emergenza, per una nuova cultura dello sport come bene comune

di *Manuela Claysset* 11 Gennaio 2021



Condividi



Italiani popolo di sportivi, cultori del calcio, allenatori dai tavoli del bar e conoscitori delle diverse formazioni dei club. Troppo spesso siamo gli sportivi del divano, in un Paese che conta circa 24 milioni di sedentari, un dato che deve far riflettere per le possibili conseguenze sulla salute.

Se stiamo sempre ai dati, sono circa 5 milioni gli italiani tesserati di Federazioni Sportive e Discipline Sportive Associate e quasi 8 milioni gli aderenti ad Enti di Promozione Sportiva, numeri che negli anni sono in crescita e che forniscono elementi utili sullo sport organizzato nel nostro Paese. Cresce la cultura e la richiesta di praticare sport, attività sportiva sempre più flessibile, fatta a propria misura.

Non si tratta semplicemente di "tempo libero": per molti praticanti lo sport rappresenta una parte fondamentale della propria vita, per il benessere, la salute, la qualità della vita. Lo sport certamente è competizione, agonismo, caratterizzato da grandi imprese sportive e medaglie che spesso sono un traino per la crescita e diffusione della pratica sportiva. Basti pensare alla crescita del calcio femminile nel nostro Paese anche a seguito dei risultati della Nazionale italiana ai Campionati del Mondo di Francia 2019.

Lo sport è anche economia, un mondo che rappresenta oltre il 4% del PIL e che dà lavoro a centinaia di migliaia di persone, numeri e dati che sono emersi proprio a causa dell'emergenza sanitaria con la diffusione del COVID 19.

La pandemia sta colpendo fortemente il mondo sportivo: l'impossibilità di far svolgere gran parte delle attività ai propri associati, la chiusura degli impianti sportivi, la mancanza di adeguate risorse stanno mettendo in forte difficoltà le associazioni che rischiano di chiudere definitivamente, togliendo un presidio sociale del territorio di primaria importanza. Lo sport infatti è anche inclusione, contrasto alle discriminazioni e alle violenze, formazione. Non possiamo dimenticare che l'Associazionismo sportivo rappresenta la terza colonna centrale educativa per i nostri giovani, al fianco della scuola e della famiglia.

Come Dipartimento per le Politiche dello Sport del Partito Democratico siamo consapevoli di questa difficile situazione: in questi mesi abbiamo scelto di confrontarci in modo molto attento con il mondo sportivo, con le associazioni, con le istituzioni ed Enti Locali, per vedere insieme le proposte immediate da mettere in campo.

Questo è importante ma non sufficiente. Occorre andare oltre l'emergenza, serve mettere la promozione dello sport al centro delle politiche pubbliche, dando sostegno al mondo sportivo, far emergere e dare certezze al lavoro di

centinaia di migliaia di persone, avere consapevolezza del valore e delle potenzialità di questo sistema. Per questo come Dipartimento ci siamo dati l'obiettivo di presentare un Piano di Promozione dello Sport del Partito Democratico, per una diversa cultura dello sport.

In questo nostro programma si intreccia il percorso della Riforma dello Sport: il testo unico della Legge Delega n 86 del Agosto 2019 è stato trasformato in 6 decreti , 5 approvati dal Consiglio dei Ministri a fine Novembre e che hanno intrapreso il percorso di analisi nelle Commissioni di Camera e Senato. Da tempo occorre mettere mano al sistema sportivo del nostro Paese, superare e migliorare alcune leggi di riferimento, per fare chiarezza in un sistema che ha bisogno di maggiori attenzioni, verifiche, investimenti. Occorre mettere mano coinvolgendo il mondo sportivo, confrontandosi e cercando di cogliere le diverse istanze. Come Partito Democratico, insieme ai nostri parlamentari stiamo facendo questo.

I decreti affrontano alcune tematiche molto importanti e che necessitano della massima attenzione, come ad esempio le tutele per i lavoratori sportivi, il professionismo femminile, il riordino delle norme di sicurezza per la costruzione e l'ammodernamento di impianti sportivi, l'accesso degli atleti paraolimpici nei corpi militari e civili dello Stato, il superamento del vincolo sportivo. Si tratta di scelte da migliorare e accompagnare con le risorse pubbliche necessarie, in particolare per quanto riguarda il riconoscimento sul piano lavorativo, costi che non possono essere a carico dell'associazionismo sportivo.

Non dimentichiamo che in questo quadro di riforma manca una parte fondamentale, ossia il decreto che doveva affrontare la governance e chiarire i ruoli dei diversi soggetti che nel nostro Paese si occupano di sport. Come Partito Democratico crediamo importante risolvere questa situazione mettendo in campo le azioni parlamentari possibili per dare le giuste risposte. Occorre colmare un vuoto che crea solo confusione e incertezza per l'intero sistema sportivo, un tassello fondamentale e necessario per completare e armonizzare l'insieme della riforma.

In questo momento è fondamentale rispondere alle preoccupazioni evidenziate dal CONI e Presidente del Comitato Olimpico Internazionale, Thomas Bach, in particolare per quanto riguarda l'autonomia del Comitato Olimpico Italiano. Di questa situazione deve farsi carico il Governo, fornire le risposte necessarie per allentare le tensioni e confermare il rispetto della Carta Olimpica da parte del nostro Paese.

Come Partito Democratico siamo impegnati per dare le risposte necessarie ad un sistema sportivo che certamente ha bisogno di essere sostenuto in questa fase di forte difficoltà, per una riforma che aiuti il mondo sportivo nel rispetto dei diversi ruoli. Questo è il percorso che il Dipartimento delle Politiche per lo Sport del Partito Democratico ha avviato e che in queste settimane ci vede promuovere diverse iniziative, confronti, un percorso che deve consolidarsi e guardare al futuro, per la promozione dello sport come bene comune.

*Manuela Claysset – Responsabile Dipartimento Politiche per lo Sport del Partito Democratico*

## Righi domani in audizione alla Camera

Il Presidente della Lega Maschile sarà ascoltato dalla Commissione Cultura e dalla Commissione Lavoro sulla riforma del lavoro sportivo

---

**10.01.2021** 11:48

**ROMA**-Il presidente della Lega Pallavolo Serie A, [Massimo Righi](#), sarà ascoltato lunedì prossimo 11 gennaio dalla Commissione Cultura e dalla Commissione Lavoro della Camera dei Deputati in merito alla riforma del lavoro sportivo.

« *Stiamo lavorando da molto tempo su questo progetto che mira ad una nuova definizione del lavoratore nello sport – spiega Massimo Righi. – In particolare per la nostra Serie A, dove era chiara da tempo la necessità di una nuova definizione, legale e contributiva, di un lavoratore professionale ma in ambito non professionistico. Ora finalmente, dopo tanto lavoro nostro, dei nostri consulenti, del Comitato 4.0 e di colleghi di altre discipline, muoviamo un importante passo avanti verso una revisione dello status legale dello sportivo, che spesso costringeva Club ed atleti in una terra di mezzo, tra professionismo e dilettantismo, senza legittimazioni specifiche. Preoccupa infine la norma sul "vincolo sportivo": è scritta male e presenta diversi profili di criticità. Speriamo vengano ascoltate le richieste che arrivano da tutto il mondo dello sport* ».

Sarà una intensa giornata per le Commissioni riunite VII (Cultura, scienza, istruzione, sport) e XI (Lavoro) sullo "Schema di decreto legislativo recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo (atto del Governo n. 230)".

La Lega Pallavolo Serie A parteciperà alla sessione delle 17.00 insieme alla Lega Basket, Lega Nazionale Pallacanestro e Lega Pallavolo Serie A Femminile. A seguire la Lega Calcio Serie A. Il pomeriggio sarà aperto ascoltando Enti di Promozione e sport associati al CONI, seguiti dall'audizione di Lega Pro e LND.



10 gennaio 2021

## **Audizione alla Camera sulla riforma del lavoro sportivo per le Leghe**

di Gian Luca Pasini

Il presidente della Lega Pallavolo Serie A, Massimo Righi, sarà ascoltato lunedì prossimo 11 gennaio dalla Commissione Cultura e dalla Commissione Lavoro della Camera dei Deputati in merito alla riforma del lavoro sportivo.

“Stiamo lavorando da molto tempo su questo progetto che mira ad una nuova definizione del lavoratore nello sport – spiega Massimo Righi. – In particolare per la nostra Serie A, dove era chiara da tempo la necessità di una nuova definizione, legale e contributiva, di un lavoratore professionale ma in ambito non professionistico. Ora finalmente, dopo tanto lavoro nostro, dei nostri consulenti, del Comitato 4.0 e di colleghi di altre discipline, muoviamo un importante passo avanti verso una revisione dello status legale dello sportivo, che spesso costringeva Club ed atleti in una terra di mezzo, tra professionismo e diletterantismo, senza legittimazioni specifiche. Preoccupa infine la norma sul “vincolo sportivo”: è scritta male e presenta diversi profili di criticità. Speriamo vengano ascoltate le richieste che arrivano da tutto il mondo dello sport”. Sarà una intensa giornata per le Commissioni riunite VII (Cultura, scienza, istruzione, sport) e XI (Lavoro) sullo “Schema di decreto legislativo recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonché di lavoro sportivo (atto del Governo n. 230)”.

La Lega Pallavolo Serie A parteciperà alla sessione delle 17.00 insieme alla Lega Basket, Lega Nazionale Pallacanestro e Lega Pallavolo Serie A Femminile. A seguire la Lega Calcio Serie A. Il pomeriggio sarà aperto ascoltando Enti di Promozione e sport associati al CONI, seguiti dall’audizione di Lega Pro e LND.

CS / CALCIO 16 MIN

# Gravina esclusivo: "Figc, Superlega, Playoff Serie A, ecco il mio programma"

Oggi la candidatura per la rielezione alla guida della Federazione. Su Mancini: "Il città ha un contratto che scade nel 2022"

Alessandro Barbano • 09.01.2021 13:52

L'ultimo ritardo dei club sugli stipendi dei calciatori risuona come un mayday nelle stanze della Figc. **Gabriele Gravina** lo raccoglie e lo amplifica alla vigilia della sua ricandidatura alla presidenza federale, che oggi ufficializzerà: «*Qui si tratta davvero di salvare il calcio - dice -, nessuno può far finta di non sentire*». **Non basterà spostare in avanti il termine del 16 febbraio per la verifica dei pagamenti?**

«*Il rapporto contrattuale tra società e atleti è legge tra le parti. L'unica possibilità è un accordo bilaterale per una dilazione, di fronte al quale la Figc può posticipare il termine. Ma non di tanto, altrimenti si finisce per svantaggiare chi ha pagato. Il che, anche sportivamente, sarebbe inaccettabile*».

## E se entrasse in campo l'Uefa?

«*Né l'Uefa, né la Fifa possono intervenire su negozi giuridici di natura privatistica, incardinati nell'ordinamento italiano. Neanche l'associazione calciatori avrebbe il potere di stringere accordi vincolanti tra le parti. La via è stretta. E richiede una presa di coscienza collettiva da parte di tutto il movimento. Questo è il passaggio che ci attende, se vogliamo salvaguardare un sistema*».

## Al netto del salvataggio, c'è anche una questione morale? Insomma, stipendi spropositati si giustificano in un mondo che sta ridefinendo i suoi valori e le sue priorità?

«*Non la chiamerei questione morale. Siamo al diritto, che contiene i principi della morale ma li traduce in norme. Il diritto pone la questione dell'impossibilità sopravvenuta della prestazione per eccessiva onerosità. Vuol dire che, se io faccio con te un accordo basato su un'ipotesi di profitto, e poi il profitto viene meno perché perdo 600 milioni di euro a causa del Covid, quell'accordo è impossibile. Perciò va adeguato alla nuova realtà. Ora, si tratta di evitare uno scontro di fronte a un collegio arbitrale. Con un po' di sensibilità. Come stanno facendo molte aziende con i loro dipendenti. Il calcio deve far sua questa consapevolezza*».

## E il governo cosa può fare per aiutare il calcio?

«*Prendere atto che questo sport finanzia le casse pubbliche con un miliardo e 300 milioni di tasse all'anno. Per ogni euro che riceve dallo Stato, il calcio ne restituisce 16,2. Non chiedo ristori, che pure sarebbero giusti, ma che nessuno ha fin qui ricevuto. Ma almeno agevolazioni fiscali concrete. E poi riconoscimento della nostra dignità. Del ruolo sociale che svolgiamo*



valorizzando i giovani, aggregando le comunità. E rispettando protocolli sanitari che ci costano decine di milioni di euro. Tutto a perdere. Perché qui non si tratta di fare profitti, di cui per ora non si vede neanche l'ombra. Ma di salvare un segmento dell'economia di mercato. E di dare un messaggio di speranza al Paese. Questo stiamo facendo».

### **Manca questa sensibilità nel governo?**

«Non so e non voglio giudicare. Ma i risultati sono fin qui due mesi di slittamento fiscale. Che, se rinviato il pagamento degli stipendi, valgono poco. Mi chiedo che sarebbe successo se tutte le società avessero deciso di fermarsi e l'erba fosse cresciuta, trasformando gli stadi in campi incolti. Che cosa avrebbero raccontato, i politici, ai dodici settori merceologici che attorno al calcio girano? Perché questo è il punto. Siamo ancora additati come soggetti che vivono nell'opulenza. Ma si dimentica che quest'opulenza traina e finanzia un milione di praticanti».

### **Qualcuno dice che la debolezza del calcio è un po' colpa sua. Che tratta da solo con il governo anziché porsi sotto l'ombrello del Coni.**

«Perché forse il Coni ha ottenuto qualcosa di più rispetto a noi? Le federazioni che hanno portato a casa un risultato lo devono anche al calcio».

### **Intanto l'aspettativa di riaccogliere i tifosi negli stadi sfuma di fronte al rischio concreto di una terza ondata della pandemia. Vi state preparando a una stagione senza botteghino?**

«Il danno emergente è già disastroso. Quello futuro ancora di più. Pensare, con quello che sta avvenendo, di salvare i conti con il pubblico sarebbe un sogno. È un errore di strategia. Noi chiediamo altro. Che il Paese abbia considerazione di ciò che facciamo per l'economia, per la società e per la cultura, continuando a giocare in mezzo a questo dramma».

### **Gravina: "Spero nel calcio con pubblico già a gennaio"**

#### **Diamo per scontato che lei sostiene il vaccino...**

«Non vedo l'ora di farlo».

#### **Ma ritiene che i calciatori, in ragione della responsabilità e del rischio a cui sono esposti, andrebbero immunizzati con priorità?**

«Priorità no. Stare alla pari degli altri sì, senza corsie preferenziali. Ma ha ragione il presidente della Lega: chi è vaccinato dovrebbe poter entrare in uno stadio. Vorrebbe dire premiare medici e operatori sanitari che stanno facendo un lavoro straordinario per il Paese».

#### **Si candida a una delle elezioni meno incerte di sempre nella storia della Figc, avendo coalizzato sulla sua persona la A, la B, la Lega Pro, i calciatori e gli allenatori. Non sarà un plebiscito?**

«Sì, è un fatto inedito. Non solo perché la spinta a ricandidarmi è venuta proprio dai delegati delle rispettive componenti. Ma perché all'interno di ciascuna categoria il consenso sul mio nome era quasi unanime. La considero una responsabilità personale. Ma anche un punto di forza per il calcio e per tutti quelli che al calcio guardano come a un riferimento».

#### **Una maggioranza bulgara non è anche frutto di concessioni? E rinunce? Aveva annunciato ricambi ai vertici delle singole componenti, poi ha chiuso un occhio sui troppi mandati degli arbitri. Da buon democristiano ha dovuto mediare tra qualche interesse?**

«Apprezzo la sua metafora, mi sento un moderato. Ma non ho fatto alcuna concessione e non ho negoziato su nulla. Ho incontrato i delegati e riscontrato da tutti un consenso convinto. Quanto alle regole dei mandati, non si cambiano contro o a favore di nessuno. Ma una riforma è certamente s'impone e sarà uno dei primi temi del consiglio federale».

### **I Friedkin incontrano Malaquò e Gravina**

#### **Resta fuori dall'accordo la Lega Dilettanti del suo potenziale rivale, Cosimo Sibilia. Pensa che alla fine si candiderà?**

«È giusto che faccia le sue valutazioni, è un principio di democrazia. Sono stato io a difendere il diritto di ogni componente a esprimere un candidato. Però

*un'alta percentuale del calcio italiano ha scelto la continuità, perché ha riconosciuto alla mia persona determinazione e capacità gestionali, in un anno drammatico che mi ha messo alla prova. Credo che tutti sappiano di poter contare su un riferimento e su una guida per il futuro».*

**Con il presidente della Lega di A, Dal Pino, c'è un ticket anche per la sua elezione?**

*«Non conoscevo Dal Pino prima che entrasse in questo mondo. Apprezzo il suo equilibrio. In maniera discreta ha posizionato la Lega al centro della Federazione. Nel rispetto della scelta, che spetta a ciascun presidente, mi auguro che sia riconfermato».*

**Con Malagò è finita la crisi? La sostiene, oppure siamo ancora ai rapporti istituzionali, ma senza nessun calore?**

*«Credo che, dopo esserci un po' conosciuti, la nostra relazione sia diventata ottima. Lui si è convinto che il calcio italiano ha una guida seria e affidabile, e che la Figc sa stare nel Coni in maniera corretta e propositiva. Io gli riconosco qualità che danno energia e forza a tutto il movimento».*

**Quindi sosterrà la sua candidatura a maggio?**

*«Assolutamente sì».*

**Ma se sarà eletto, Sibilìa sarà ancora il suo vice?**

*«È presto per dirlo. Ci sarà un confronto. Conosco le regole e lo stile. Non si può pensare di governare il calcio con le maggioranze e le opposizioni. Ma non si deve neanche penalizzare una componente per una mancata designazione. Terrò conto dei comportamenti, delle capacità, del peso politico di ciascuno».*

**Lunedì la Lega stringe con i fondi sulla Media company che gestirà i diritti tivù. Lei sostiene un accordo che porta nella casse del calcio 1,7 miliardi. Ma non teme che l'ingresso della finanza nella governance espropri i club di una quota di sovranità?**

*«Non ho personalmente caldeggiato questo accordo. Ma ritengo che oggi sia l'unica soluzione concreta sul tavolo. Dal Pino ha fatto un gran lavoro, coinvolgendo tutti i presidenti nella scelta. La quota del 90 per cento, riservata alle società, mi pare scongiurare il rischio di veder ridotta l'autonomia del calcio sotto il profilo della gestione sportiva».*

**Il bilancio delle proprietà straniera non è tutto rosa. Abbiamo visto il flop di miliardari americani come Pallotta, e in questi giorni assistiamo agli incerti di miliardari cinesi come Zhang. Qualcuno inizia a pensare che erano meglio i vecchi padri padroni...**

*«A trovarli. Mi chiedo che cosa accadrebbe oggi al calcio italiano, se non ci fossero capitali stranieri. Dobbiamo essere onesti. Se non sviluppiamo sostenibilità, se non riduciamo il rapporto tra costo degli ingaggi e ricavi, non potremo fare a meno di finanza che viene dall'estero. Il sistema ha perso imprenditori di spessore, stanchi di ? nanziare investimenti irrealizzabili».*

**Gravina: "Ho un nuovo format per la Serie A"**

**Come gli stadi?**

*«Già, come gli stadi. Sono una condizione essenziale della sostenibilità. Ma in Italia rischiano di essere un'utopia. Che si infrange ora su nostalgie architettoniche, ora su pastoie burocratiche, ora pregiudizi ideologici e antindustriali. Senza stadi e senza vivai, altra incompiuta dell'economia calcistica, non si esce dalla crisi».*

**Per questo ci tocca rallegrarci se ospiteremo qualche partita degli Europei 2021?**

*«Le partite sono quattro, non poca cosa. Ma se vogliamo di più, dobbiamo investire per chiedere e ottenere. Non chiedere e ottenere per investire. Bisogna ribaltare un paradigma culturale».*

**A proposito di Europei, più volte lei ha parlato di legare Mancini e la Nazionale in un matrimonio indissolubile. Ma il città traccheggia, la Premier lo tenta. Come pensa di convincerlo?**

*«Ha un contratto che scade nel 2022. Se ragioniamo con logiche di mercato, la*

*Figc non può concorrere con club che hanno risorse ingenti da mettere sul piatto. Ma io farò di tutto per tenerlo. Il mio vantaggio è la sensibilità di Mancini verso l'azzurro. Non ho nessun motivo per dubitare che l'orgoglio nazionale sia per lui un grande valore. Mi ha detto: quando vuole ne parliamo. E presto ne parleremo. Ci sono tutte le condizioni per dare continuità a un progetto di medio-lunga scadenza».*

### **Gravina: "Corteggio Mancini, spero rimanga a lungo"**

#### **Anche se nella partita entra Lippi come terzo incomodo?**

*«Il problema non esiste. Voglio metterla così. Noi abbiamo voglia di rafforzare il club Italia, ma non è un tema quello del direttore tecnico. Chiaro?».*

#### **Un altro suo vecchio pallino sono i play off. L'anno scorso sembravano il rimedio contro un'egemonia juventina lunga troppi scudetti. Quest'anno le cose sembrano andare diversamente, anche se la sproporzione tra la rosa bianconera e quella delle rivali è ancora tutta lì. La contendibilità dello scudetto dipende dai play off?**

*«Viene prima la riforma del calcio professionistico, semiprofessionistico e dilettantistico. C'è, per fare un esempio, una serie B con un turnover troppo alto: tre promosse e quattro retrocesse fanno sette posizioni calde. Poi dobbiamo capire in che modo ristabilire condizioni di pari opportunità, che non signi? ca impedire a nessuno, meno che mai alla Juve, di vincere. Discuteremo perciò anche di play off. Continuo a pensare che possano dare al calcio un appeal diverso».*

#### **Intanto i play off incombono sul futuro del campionato, come soluzione emergenziale, di fronte alla minaccia di una terza ondata della pandemia.**

*«Certo, la legge attribuisce alla Federazione il potere di modificare in corso la formula del torneo. Ma speriamo di non doverne fare uso. Mi dico che non accadrà. Siamo già passati nell'occhio del ciclone. Rispettando il protocollo, molte società hanno continuato a giocare con senso di responsabilità e in sicurezza, anche di fronte a casi di contagio del virus. Solo una partita è stata rinviata. Mi pare un bilancio positivo da difendere».*

#### **La sentenza del collegio di garanzia del Coni su Juve-Napoli non è la prova che qualcosa non va?**

*«Il collegio di garanzia ha un ruolo ben chiaro nella giustizia sportiva. È la nostra Cassazione. Ma la Cassazione è un giudice di legittimità. Non dovrebbe entrare nel merito e diventare un terzo grado di giudizio. Urge un chiarimento legislativo, per circoscrivere la giurisdizione. Altrimenti saremo costretti a ricorrere al Tar e poi al Consiglio di Stato contro le sentenze del Coni».*

### **Juve-Napoli, ecco le motivazioni della sentenza che ha dato ragione a De Laurentiis**

#### **La sentenza stabilisce che la quarantena soft, stabilita dal protocollo federale, non deroga alla quarantena hard, disposta dalla Asl in base a una norma di rango superiore. Non le pare questo un giudizio di legittimità? Oppure la giurisdizione domestica del calcio vuole percepirsi come una zona franca, dove valgono regole pattizie in contrasto con quelle dell'ordinamento?**

*«Mai pensato questo. Faccio però notare che i pareri della Asl erano due, e di segno diverso. Ed erano stati valutati da due giudizi federali di merito, che hanno ritenuto applicabile il protocollo. Ma non intendo discutere della sentenza. Io pongo un problema di funzionalità del sistema di giustizia sportiva».*

#### **Il presidente juventino Andrea Agnelli dice, che se non proteggiamo gli investimenti delle squadre di vertice, non garantiamo lo spettacolo e non difendiamo gli interessi del calcio dilettantistico. Il suo pallino resta la Superlega, un campionato tra le grandi del Vecchio Continente. È un'ipotesi a cui lei guarda con curiosità, con sospetto o con terrore?**

*«È un'ipotesi che non considero proprio. E mi rimetto a quanto assicurato dall'Uefa: la Superlega non si fa. Ma non credo che Agnelli parlasse di quello.*

*L'obiettivo è un altro: far crescere il calcio, rafforzare la Champions dal 2024, senza mortificare i campionati nazionali. Nessuno che ami il calcio potrebbe cavalcare rivoluzioni che modifichino gli equilibri della democrazia sportiva».*

**Come ricorderemo Paolo Rossi?**

*«Ho comunicato ieri alla moglie Federica che gli intitoleremo la sala del consiglio federale. Ma è solo l'inizio. L'accademia che nascerà al Salaria Sport Village porterà il suo nome. E con la Lega studiamo di intestargli anche la classifica dei marcatori. La memoria è un valore del calcio. E i gol di Pablito la portano in cielo».*



CHI SI RIVEDE

## Il ritorno di Tavecchio: a 77 anni eletto presidente dei dilettanti Lombardia

Si era dimesso tre anni fa da presidente della Figc, oggi vince le elezioni per 14 voti

9 gennaio - MILANO

Rientra nel calcio Carlo Tavecchio. L'ex presidente della Figc, che si era dimesso nel 2017 dopo la mancata qualificazione dell'Italia ai Mondiali 2018, è stato eletto presidente del Comitato Regionale Lombardia dei Dilettanti. Tavecchio, 77 anni, ha vinto le elezioni che si sono tenute oggi online: per lui 380 voti contro i 366 per Alberto Pasquali, 62enne medico di Brescia dal 2007 delegato Lnd per la sua città. Cinque le schede bianche.

### LE PRIME PAROLE

"Non conoscevo bene Alberto Pasquali, gli faccio i complimenti e il risultato di queste elezioni mi farà pensare" ha commentato Tavecchio appena dopo il voto. "Ho lasciato da 7 anni, che con i mezzi di oggi sono un'eternità - ha proseguito Tavecchio, già presidente della Lega Nazionale Dilettanti dal 1999 al 2014 -. La stagione che ci aspetta è drammatica, io non credo che ci siano i presupposti per fare un campionato in questo momento. Ci sono troppe partite da giocare, e non faccio considerazioni sul fatto che ci siano gironi da 18 squadre. Andrò a Roma senza rivalsa ma a capire e fare in modo che non ci sia una situazione differente. Ora il cerchio si chiude e si apre una stagione diversa. Faremo di tutto per mettere insieme le forze per arrivare a risolvere i problemi senza una rivalsa personale e senza rancore, ma con la dignità di una regione che conta 10 milioni di abitanti".

Gasport

9 gennaio 2021 (modifica il 9 gennaio 2021 | 15:39)

© **RIPRODUZIONE RISERVATA**

# Eleonora Goldoni, nuova star del calcio femminile: “Continuo a sognare”

By **Gabriele** - January 10, 2021 ULTIMO AGGIORNAMENTO 13:30

**Dalla danza al calcio, la storia straordinaria di Eleonora Goldoni, nuova star del calcio femminile: “Continuo a sognare”.**

Classe 1996, nata a Finale Emilia, Eleonora Goldoni sin da bambina si innamora degli sport, praticamente tutti gli sport, ma poi si avvicina al calcio. “Ho sempre desiderato fare la calciatrice e non ho ancora smesso di sognare”, ha scritto su Instagram – [il cui profilo](#) è seguitissimo – in una lettera aperta alla sua mamma, che dopo molte titubanze ha approvato la sua scelta molto particolare.

La ragazza ha infatti frequenta l’accademia d’arte di Progetto Amore, studiando canto, danza e recitazione, ma poi ha fatto una scelta davvero particolare. Una scelta che da molti è vista ancora con un certo imbarazzo, ma che a lei ha permesso di raggiungere finora bei traguardi.

## **La storia incredibile dell’attaccante Eleonora Goldoni**

Già all’età di sette anni inizia a giocare a calcio con il Finale Emilia, in formazioni miste. Ma raggiunta l’età per poter giocare coi ragazzi, deve fare una scelta.

Viene così tesserata nel New Team Ferrara, squadra con la quale si toglie diverse soddisfazioni, sebbene in categorie minori. Parte dalla serie C, diventa capocannoniere con 57 gol nel 2012-2013, poi nello stesso periodo segna 110 gol e contribuisce inoltre alla vittoria del campionato di calcio a 5 Uisp.

La squadra ferrarese l’anno dopo disputa la serie B e lei vince nuovamente il titolo di capocannoniere con 25 gol. Gioca ancora un campionato a Ferrara, poi nel 2015 fa una scelta importante: trasferirsi all’estero per approfondire i propri studi. Si iscrive alla East Tennessee State University (ETSU) di Johnson City, Tennessee, ma non smette di giocare a calcio. Fa anzi un’esperienza importante, essendo il calcio femminile negli Usa ben più rodato e conosciuto rispetto a quello maschile.

A luglio 2019, viene tesserata con l’Inter neopromossa in Serie A. Non ha molto spazio in squadra e quest’anno passa al Napoli, anche questa per la prima volta in serie A. Ha segnato il suo primo gol nel massimo campionato su rigore il 7 novembre 2020, nella partita persa di misura in casa contro il Milan. Con la maglia della nazionale azzurra ha fatto tutta la trafila delle giovanili fino ad arrivare a collezionare una manciata di gettoni di presenza con la nazionale maggiore allenata da Milena Bertolini. In attesa del primo gol con le azzurre



CALCIO

CALCIO FEMMINILE

2 MIN

# Alla Juve la Supercoppa femminile: stesa la Fiorentina 2-0

La Vecchia Signora si aggiudica il primo trofeo stagionale grazie alle reti della sua miglior marcatrice all time Bonansea, battute per l'ottava volta le storiche rivali: 2-0 il finale a Chiavari

10.01.2021 15:04

**CHIAVARI** - È della **Juventus** la **Supercoppa**: le **bianconere al Comunale di Chiavari festeggiano il primo trofeo stagionale** grazie alla doppietta di **Barbara Bonansea**. Nella finalissima andata in scena alle 12.30 parte meglio la Fiorentina, che avvia la gara con un'ottima fase di palleggio e la giusta aggressività, ma la prima vera occasione è della Juventus al 15', con una bella giocata di Hurtig che entra in area e serve Caruso a due passi dalla porta; l'attaccante però non impatta bene e il pallone si spegne sul fondo. Al 21' è ancora la centrocampista svedese che spinge per la formazione piemontese: si lancia in un uno contro uno nei pressi della bandierina, guadagna un altro corner e sugli sviluppi del calcio d'angolo costringe **Schroffenegger ad un grande intervento**. Al 26' ci prova anche Sara Gama, che stacca di testa in solitaria tra le viola ma il portiere avversario fa suo il pallone. Solo questione di minuti però, perché **al 39' arriva il vantaggio**, firmato da Bonansea, che dribbla Zanolì e con il diagonale non sbaglia. A inizio ripresa la squadra di Cincotta (affidata al vice Melani per positività al Covid del tecnico viola) sembra reagire con convinzione, ma è **Bonansea la protagonista dello show**, che al 56' si trova da sola al limite dell'area avversaria e con un destro al volo sigla uno spettacolare raddoppio, oltre che il 47° sigillo con questa maglia, valido per il titolo di miglior marcatrice all time del club bianconero. Amarezza per Sabatino e compagne, che escono sconfitte per l'8a volta contro queste avversarie.

# Effetto Covid, KPMG analizza i conti dei top club europei

di Redazione - 11 Gennaio 2021

**Ricavi top club europei** – Gli effetti dell'emergenza Coronavirus si riflettono alla perfezione sulle performance finanziarie dei principali club europei. E' quanto emerge dal **"The European Champions Report 2021"**, uno studio di KPMG che analizza i conti dei sei club campioni delle principali leghe europee. Tutte le società analizzate hanno fatto registrare un calo dei ricavi operativi: **Juventus, Paris Saint-Germain e Porto** hanno fatto segnare un calo a doppia cifra anno su anno, mentre **Bayern Monaco, Liverpool e Real Madrid** hanno registrato diminuzioni più modeste dei ricavi operativi, principalmente per la loro capacità di far crescere i ricavi commerciali. *«Mentre le recenti stagioni pre-Covid hanno dimostrato una crescita costante e stabile per quasi tutti i campioni dei campionati più importanti d'Europa, la scorsa stagione è stata angosciante per tutti, anche se in misura diversa. La crisi del coronavirus ha messo in dubbio la sostenibilità finanziaria dell'ecosistema calcistico nel suo complesso e ne ha ulteriormente esposto la fragilità»*, il commento di **Andrea Sartori**, Global Head of Sports di KPMG.

*«Anche prima della pandemia, lo stipendio dei giocatori gonfiato, insieme alle crescenti commissioni per trasferimenti e agenti, poneva una notevole pressione sulle finanze dei club. La crisi ha amplificato questi difetti nell'attuale modello di business. I club hanno dovuto improvvisamente affrontare problemi di liquidità con tutti i loro flussi di reddito influenzati dall'assenza di **ricavi da matchday**, oltre alla rinegoziazione, sospensione o annullamento dei **pagamenti da media** e da **partner commerciali**»*, ha aggiunto.

## Ricavi top club europei – I punti chiave del "The European Champions Report 2021"

Questi alcuni punti chiave del report realizzato da KPMG:

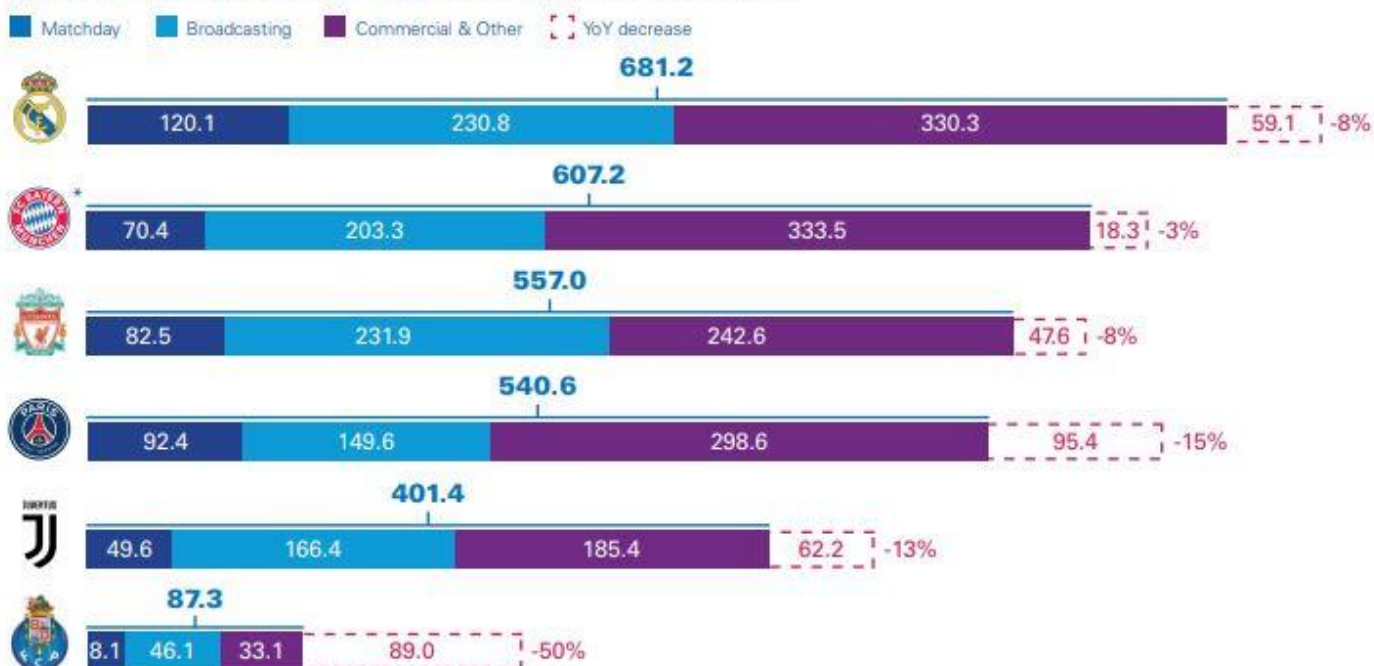
- I ricavi operativi (al netto dei proventi da trasferimenti) sono diminuiti per tutti i campioni analizzati nel report;
- Nonostante un calo dei ricavi dell'8%, il **Real Madrid** ha registrato il fatturato complessivo più alto pari a 681,2 milioni di euro tra i campioni;
- Con molte partite cancellate o giocate a porte chiuse, i ricavi da stadio hanno subito un duro colpo per tutti i club;
- Anche i proventi dalle trasmissioni televisive sono diminuiti per tutti questi campioni, con le prestazioni in UEFA Champions League che hanno giocato un ruolo: i finalisti Bayern Monaco e Psg hanno registrato solo un calo del 4% del loro reddito televisivo, mentre il calo del 63% dei diritti televisivi del Porto è stato principalmente una conseguenza della loro uscita anticipata dalla UCL;
- **Liverpool, Bayern Monaco e Real Madrid** hanno visto crescere i loro ricavi commerciali: gli unici esempi di crescita dei ricavi in questa analisi, che hanno contribuito a più modeste riduzioni dei ricavi operativi;
- I campioni di Germania e di Spagna hanno potuto registrare un modesto utile netto (di 5,9 milioni di euro e 0,3 milioni di euro rispettivamente),



seppur con forti diminuzioni rispetto alla stagione precedente, mentre gli altri club analizzati hanno registrato perdite significative per l'esercizio finanziario 2019/20.

### Operating revenues overview (in EUR million)

Total operating revenues and breakdown (2019/20) and YoY decrease



\*Note: All data refer to the individual financial statements of FC Bayern München AG. Consolidated data were not available at the date of publication.

Source: KPMG Football Benchmark

Dal punto di vista comparativo, il posticipo e/o la cancellazione delle partite, in alcuni casi giocate dopo la chiusura dell'esercizio, e l'incertezza su potenziali rinegoziazioni dei pagamenti da media e partner commerciali, hanno posto delle sfide su come **i ricavi e i costi** siano stati rappresentati dai club.

Guardando ulteriori dati del report, il Porto ha registrato il più grande calo di ricavi in termini percentuali (-50%), principalmente conseguenza dell'uscita anticipata nei turni di qualificazione della UEFA Champions League, mentre il Psg ha subito il colpo più duro in termini assoluti (-95,4 milioni di euro).

Il Bayern Monaco può vantare il colpo meno grave (-18,3 milioni di euro, in calo del 3%), mentre il Real Madrid ha registrato il fatturato complessivo più alto (681,2 milioni) tra i campioni, nonostante un calo dei ricavi operativi dell'8%.

Sebbene diversi club siano riusciti a ridurre gli stipendi dei giocatori, non tutti sono stati in grado di diminuire i costi in proporzione al forte calo dei ricavi complessivi. Bayern Monaco e Juventus hanno ridotto i costi del personale rispettivamente del 6% e del 13%.

Al contrario, i costi del personale del Real Madrid sono aumentati del 4%, nonostante i giocatori abbiano optato per un taglio temporaneo dello stipendio del 10%, e quindi il club ha registrato costi del personale più elevati (411 milioni di euro) tra i campioni. Il PSG ha registrato una crescita ancora maggiore in termini percentuali (10%), dovuto principalmente ad un aumento delle retribuzioni con alcuni nuovi acquisti.

«Una crisi offre quasi sempre l'opportunità di evidenziare i principali fallimenti nel modello di business e anche di guidare innovazione ed evoluzione – quindi è incoraggiante vedere discutere gli organi di governo, le associazioni e i club di riforme relative a calendario, misure di controllo dei costi, modifiche all'economia e alla governance di competizioni nazionali ed europee o nel sistema dei trasferimenti», ha detto Sartori.

«Il nostro appello allo scoppio della crisi di quasi un anno fa resta valido: la complessità senza precedenti delle problematiche nella nuova realtà richiede flessibilità, saggezza, responsabilità e collaborazione da tutte le parti a tutti i livelli», ha concluso.



11 gennaio 2021 ore: 10:27  
SOCIETÀ

RS

## Sondaggio, l'80% dei giapponesi favorevole all'annullamento delle olimpiadi di Tokyo

f t in g e p

Secondo i più recenti sondaggi, è salita all'80% la percentuale di giapponesi favorevole ad un annullamento o ad un ulteriore spostamento delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Tokyo, previste per il prossimo luglio...

ROMA- Secondo i più recenti sondaggi, è salita all'80% la percentuale di giapponesi favorevole ad un annullamento o ad un ulteriore spostamento delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Tokyo, previste per il prossimo luglio.

I giochi, previsti inizialmente per lo scorso anno, sono stati già riprogrammati a causa della pandemia di coronavirus.

Anche la percentuale di approvazione per il governo del primo ministro Yoshihide Suga è sceso ulteriormente al 41,3%, in calo di 9 punti percentuali rispetto al precedente sondaggio di dicembre, a pochi giorni dalla dichiarazione dello stato di emergenza di un mese dichiarato giovedì scorso, che interessa Tokyo, Kanagawa, Chiba e Saitama, giudicato "troppo tardivo e troppo limitato" dal 79,2% dei giapponesi. (DIRE)

© Riproduzione riservata

## La socialità non si chiude

di Emiliano Manfredonia\* e Stefano Tassinari\*\* | 09 gennaio 2021

Molte attività sono ferme in quanto considerate dai vari Dpcm dentro il perimetro dei centri culturali, sociali o ricreativi. Tanti enti però cercano in altro modo di essere vicini alle persone e alle famiglie, continuando a garantire relazioni e solidarietà a domicilio o in forme diverse. Uno sforzo che il Governo deve vedere e sostenere

Nella crisi Covid giustamente si tiene conto prioritariamente dell'impatto sulla salute. In secondo luogo si tiene conto dell'impatto economico e sociale che rischia di pregiudicare centinaia di migliaia di posti di lavoro e far esplodere le già forti diseguaglianze.

Meno considerata è però la questione della socialità, che è di fatto la terza dimensione sociale profondamente colpita in ordine di importanza. Eppure questo problema diventa più forte in una prospettiva nella quale appare sempre più chiaro che restrizioni e limitazioni saranno necessarie per un periodo ancora molto lungo. **C'è innanzitutto da considerare un dramma legato alle tante forme di solitudine, che vanno ben oltre la pur indispensabile constatazione che oggi, nel nostro paese, più di 1 persona su 7 vive sola, come nel caso di molti anziani, che sempre più spesso non hanno neanche un convivente nello stesso comune.**

**La socialità non è legata solo a tante altre situazioni più fragili, che coinvolgono anche tanti minori. Troppo spesso, erroneamente, la si considera un aspetto a parte.** Un errore grave perché essa costituisce il vero e proprio sistema di circolazione attraverso il quale si veicola e radica la fiducia diffusa sulla quale tutto si regge, democrazia ed economia incluse. Senza relazioni e solidarietà umana non vive nulla e il corpo sociale rischia di entrare in una sorta di necrosi. Molto può fare nell'emergenza l'uso dei "social" (immaginiamo solo per un attimo se questa pandemia fosse arrivata anche solo dieci anni fa), ma è sbagliato pensare che possa essere risolutivo sul lungo periodo. C'è prima di tutto una tessitura feriale dei legami non disgiunta da un'opera di solidarietà e inclusione che si perpetua da sempre in silenzio e lontano dai riflettori. A ciò sono dedite le associazioni di Terzo settore, presenti spesso in piccoli comuni, in borgate o quartieri dove esiste poco o nulla d'altro. Associazioni quasi esclusivamente sostenute da una consolidata opera di autofinanziamento popolare.

Molte di queste attività sono chiuse in quanto considerate dai vari Dpcm dentro il perimetro dei centri culturali, sociali o ricreativi, in ragione della necessità di ridurre le situazioni di vicinanza fisica. Tanti enti cercano in altro modo di essere vicini alle persone e alle famiglie, continuando a garantire relazioni e solidarietà a domicilio o in forme diverse. Tuttavia, sia per poter sostenere questi sforzi, spesso indispensabili durante l'emergenza, sia per evitare che molte di queste esperienze non riescano a riaprire una volta cessata la fase di rischio, è assolutamente urgente mettere a segno alcuni provvedimenti.

**Primo: non essere trattati peggio dei bar.**

Dove si definissero le ipotizzate zone bianche, si preveda una loro riapertura.

Dove vi siano le zone gialle, queste associazioni, in sicurezza, possano almeno

continuare quelle attività strumentali e complementari alle loro attività principali, anche se temporaneamente slegate da esse, indispensabili per trovarsi ancora in piedi organizzativamente anche dopo, in analogia con quanto avviene in altri settori (ad esempio i bar). L'attività di autofinanziamento, infatti, è fondamentale per coprire quei costi che gli Enti di Terzo settore si trovano ad affrontare sia nella fase di sospensione che nel momento (quando avverrà) della riapertura totale. Infatti, anche un doveroso e urgente incremento dei fondi sul fronte ristori da solo non basta, per il semplice motivo che ripartire è molto diverso che continuare. Vale per le imprese e, almeno doppiamente, vale per le associazioni. Quindi non si comprende perché, laddove nel rispetto della sicurezza e dei limiti conseguenti, come nel caso delle zone gialle, molte realtà di Terzo settore, che in quartieri e paesi rappresentano luoghi di incontro e relazione da preservare in quanto strategici soprattutto per la futura ripartenza, debbano continuare ad essere maggiormente penalizzate rispetto a tanti bar o altri esercizi.

**Secondo: bene il Fondo straordinario per il sostegno degli enti di Terzo settore, però 70 milioni sono pochissimi.**

Molti faranno fatica, comunque, a riaprire o riprendere a pieno regime. Il Fondo straordinario se da un lato e in maniera positiva si aggiunge ad un incremento dei fondi per i progetti di questo mondo (insieme alla preziosa apertura di un tavolo sulle norme fiscali), dall'altro lato tuttavia non è sufficiente, soprattutto se paragonato ai fondi stanziati su altri campi. Ecco perché serve portare a 400 milioni le risorse e prevederne almeno il finanziamento per un'altra annualità nel 2022. Questo perché i 70 milioni attuali sono assolutamente insufficienti (sono stimati circa 100mila enti potenziali che potrebbero avere accesso al fondo) e iniqui nel paragone con altri settori anche non profit. Il tutto accelerando il processo di messa a disposizione delle risorse già stanziato. Con questi provvedimenti si garantirebbe a tantissime associazioni la prospettiva di una ripartenza insieme a quel minimo di attività che in una fase eccezionale è indispensabile, anche per supportare azioni di servizio, solidarietà e promozione della socialità a favore di chi resta a casa.

**Terzo: lo sviluppo sarà autentico e sostenibile se sarà "sociale"**

Tutto ciò non è disgiunto da una serie di altre richieste del Terzo settore, in particolare attraverso il Forum del Terzo Settore. In una programmazione strategica e innovativa delle risorse disponibili (Recovery e non solo) il Terzo settore sia coinvolto come partner essenziale per uno sviluppo che sarà capace di essere sostenibile solo se sarà innanzitutto "sociale". "Sociale" significa partecipato, significa interpretare la programmazione e la messa in opera delle azioni, con l'ausilio del Terzo settore, come una grande convocazione delle comunità a un loro protagonismo, non campanilistico o appannaggio del notabilato locale, ma effettivamente aperto alle persone e ai soggetti che le animano, dentro la condivisione di un progetto nazionale. "Sociale" significa che ad andare in crisi nella pandemia è stato per primo il nostro sistema di promozione e protezione sociale, la consistenza del nostro essere tutti insieme società, nelle sue lacune ampie di diritti e responsabilità. C'è un deficit di giustizia sociale con cui fare seriamente i conti, a cominciare dalle carenze costituzionali in tema di lettera "m" dell'articolo 117 della nostra Costituzione: i livelli essenziali delle prestazioni.

E in questo deficit tragicamente si iscrive (come denuncia, tra gli altri, in questi giorni drammatici, la rete "RiVolti ai Balcani") innanzitutto la quasi assenza e indifferenza dei piani europei e globali sull'emergenza che riguarda il soccorso e l'accoglienza di chi fugge dalla fame e dalla guerra, spesso scaricati lontani dagli occhi. Pagheremo gravemente questa grande miopia collettiva: non capire quanto l'emergenza pandemica ci legghi in un tutt'uno al destino dell'ancora più grave e catastrofica emergenza umanitaria globale, figlia di un quadro internazionale che pare sempre più fuori controllo o, peggio, appannaggio del protagonismo di nuove derive sovraniste e totalitarie, nonché

delle mafie e delle loro economie sempre più infiltrate nella normalità. Non c'è giustizia sociale e tanto meno futuro se si discriminano le persone. E le loro emergenze.

---

\*vicepresidente vicario delle Acli e Presidente Patronato Acli

\*\*vicepresidente Acli e Responsabile Acli Terzo settore



8 gennaio 2021 ore: 15:29  
SALUTE

## Covid, la pandemia fa crescere l'audience delle tv generaliste. E non si parla più di migranti



Analisi dell'Osservatorio Tg Eurispes-CoRis Sapienza sul pubblico delle edizioni di prime time dei Tg delle 7 Reti generaliste. L'aumento maggiore di ascolti si è registrato nei mesi di marzo ed aprile (+48% e +52%). Tendenza confermata anche nella seconda ondata. Per i Tg utenza cresciuta di 7,5 milioni. Nel primo semestre 2020 le notizie sul Covid-19 sono state il principale argomento d'apertura dei Tg

ROMA - L'informazione ha profondamente risentito degli effetti della pandemia tanto da poter parlare di "un'anomalia" dell'andamento dei dati. L'incremento dell'*audience* media dell'informazione di serata rispetto al 2019, contrasta infatti quell'emorragia di ascolti che negli ultimi anni ha sensibilmente ridotto il pubblico del prime time, come quello complessivo della Tv generalista. Che sia proprio la pandemia da Covid-19 all'origine di questa inversione di tendenza è dimostrato dal fatto che ancora nel mese di gennaio 2020 si registrava un calo di circa 400 mila teleutenti rispetto all'anno precedente.

Ad evidenziarlo è l'Osservatorio Tg Eurispes-CoRis Sapienza, che propone un'[analisi](#) sul pubblico delle edizioni di prime time dei Tg delle 7 Reti generaliste (Tg Rai, Mediaset e La7) effettuando una comparazione tra il 2019 e il 2020.

**I dati.** Come atteso, l'aumento maggiore di ascolti si è registrato nei mesi di marzo ed aprile, con una crescita del **48%** e del **52%** rispetto al pubblico del medesimo periodo del 2019. Una tendenza che si è riproposta in buona misura anche durante la seconda ondata (ottobre-dicembre), con crescite in termini di pubblico tra il **18%** ed il **32%** rispetto al 2019; lo stesso è avvenuto, in misura assai minore, nei mesi estivi, con una *audience* media sempre superiore rispetto al 2019 nonostante l'assenza di limiti d'orario o di circolazione.

In numeri assoluti, l'utenza media dei Tg del prime time è cresciuta nei mesi primaverili di **oltre 7,5 milioni** di spettatori (**7,62** in marzo e **7,51** in aprile), raggiungendo un pubblico di più di 23 milioni di teleutenti. Significativa la crescita anche nei mesi autunnali, con novembre e dicembre che superano l'*audience* di maggio in termini sia di pubblico sia di *audience* rispetto al 2019. Per ritrovare analoghi livelli, bisogna tornare **indietro di 10 anni**, in una fase in cui la televisione generalista era ancora la regina incontrastata dell'informazione nazionale. Anche nel confronto con il periodo analogo del 2011, il pubblico del *lockdown* supera, nei mesi di marzo ed aprile, di 1,4 e 3,1 milioni

l'audience media di 10 anni fa.

Per quello che riguarda i record assoluti, il picco di pubblico per l'informazione televisiva 2020 si è registrato domenica 22 marzo – giorno della firma del Dpcm che imponeva il blocco alle attività produttive non essenziali –, con una platea di oltre 27 milioni di spettatori: una crescita di 8,5 milioni rispetto alla serata dell'informazione più seguita del 2019, ossia quella di venerdì 18 gennaio, data del varo delle principali misure economiche del "Governo Conte 1" (Quota 100 e Reddito di Cittadinanza).

Nei mesi di marzo e aprile la programmazione Rai ha riscontrato un aumento medio di audience del **+34,6%**; di contro, le edizioni serali di Tg1, Tg2 e Tg3 sono cresciute, mediamente, del **50,3%**. Ancora maggiore il risultato per l'informazione di prime time Mediaset, che guadagna un **52%** di audience rispetto all'aumento del **34,7%** delle 3 reti. Particolare attenzione merita la crescita di ascolti dell'intera rete La7, pari ad un **+46,2%** rispetto all'anno precedente.

"La prima fase della pandemia ha generato un impatto maggiore sul pubblico dell'informazione di prime time. I risultati, pur consistenti nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, risultano fortemente ridimensionati rispetto ai picchi della prima fase".

Il Tg3 si dimostra, in proporzione, la testata che ha guadagnato di più, registrando una marcata crescita anche nel secondo semestre 2020, fase in cui le altre testate registrano incrementi più limitati. I temi del prime time nell'anno del Covid-19 monitorati dall'Osservatorio Tg Eurispes-CoRiS Sapienza

**Le notizie.** Secondo i dati dell'Osservatorio Tg Eurispes - CoRiS Sapienza, nel primo semestre 2020<sup>[1]</sup> le notizie sul Covid-19 sono state il principale argomento d'apertura dei Tg di prima serata, raccogliendo quasi il **64%** delle prime pagine (**662** aperture sulle 1.042) ed il **39,7%** dei titoli (**2.743** su 6.900) delle testate tele giornalistiche di Rai, Mediaset e La7.

Dopo la parentesi estiva, con l'allentamento delle misure restrittive e la riduzione della percezione dello stato di emergenza sanitaria, nella seconda parte dell'anno i livelli d'attenzione sopra menzionati sono tornati "oltre il livello di guardia". Nei Tg del terzo quadrimestre (settembre-dicembre), le notizie sul Covid hanno ottenuto oltre il **54%** delle aperture (**449** sulle 838), e quasi il **38%** dei titoli complessivi.

**Differenza tra fase 1 e fase 2.** "Negli ultimi mesi dell'anno, la copertura informativa ha segnato un'importante differenza rispetto alla Fase 1: le aperture hanno riguardato sempre meno i 'numeri' dell'epidemia – salvo nel mese di novembre, contrassegnato da un picco dei contagi –, e si sono concentrate sulle misure prodotte dai numerosi Dpcm emanati dal Governo per rispondere, in tempo reale, agli effetti della seconda ondata – affermano i promotori dello studio –. Cambia anche lo spazio riservato ai presidenti di Regione: se nel corso della prima fase figure come Fontana, Zaia o De Luca avevano ottenuto, in termini di citazioni nei titoli, visibilità analoga (se non superiore) a quella dei principali leader di partito, le tensioni politiche che hanno caratterizzato gli ultimi mesi del 2020 hanno eclissato queste presenze a vantaggio dello scontro Conte-Renzi e delle rivendicazioni del 'centro-destra unito' (molto presente nei Tg Mediaset). Nel complesso, il contrasto tra le forze politiche occupa spazi comunque limitati nei titoli, con una media che tra i periodi monitorati oscilla tra il **15%** ed il **13%** del totale delle titolazioni.

**Finita l'attenzione sui migranti.** Il "cono d'ombra" prodotto dall'inevitabile monopolizzazione dell'agenda informativa da parte dell'emergenza sanitaria in corso ha, sostanzialmente, oscurato molte importanti tematiche. "Tra queste – si spottolina –, **l'attenzione al fenomeno migratorio**, che ricade necessariamente nella categoria 'altro' dei grafici sopra riportati, in quanto in linea di massima assente dalle scalette con appena un 1,2% delle titolazioni: 18 aperture in 10 mesi, tutte legate – direttamente o meno – alla figura di Salvini, ai casi Gregoretti e Open Arms e alle modifiche dei Decreti sicurezza. Ciò è



avvenuto nonostante nel corso dell'anno il numero degli arrivi sia più che triplicato rispetto al 2019".

L'unica "finestra sul mondo" rimasta aperta con una certa continuità nel prime time tele giornalistico è quella sugli **Usa**. Nel primo semestre del 2020, le sette edizioni dei telegiornali nazionali hanno dedicato 330 titolazioni, di cui 14 aperture legate principalmente alle proteste nate in seguito alla morte di George Floyd. Negli ultimi mesi dell'anno, l'attenzione è stata, naturalmente, catturata dalle elezioni presidenziali del 3 novembre – oltre 30 aperture nel corso di quella settimana.

© **Riproduzione riservata**



# Associazioni e terzo settore, tutti contro Tursi per la riforma dei municipi. "Centrali per la vita democratica"

Richiesto un incontro urgente del Forum del Terzo Settore

di Redazione - 10 Gennaio 2021 - 19:30



Commenta



Stampa



Invia notizia

Più informazioni su



associazionismo



forum terzo settore



riforma municipi



terzo settore



tursi



genova

**Genova.** Non si fermano le polemiche relative alla riforma dei municipi studiata e messa nero su bianco da Tursi per rendere più efficiente, secondo la visione della giunta, queste istituzioni decentrate: dopo l'alzata di scudi della politica e delle opposizioni, è la volta dell'associazionismo e del terzo settore, che si sono uniti per provare a fermare questo provvedimento.

Le voci che si alzano arrivano praticamente da tutti gli angoli della città:

"Questa scelta del Sindaco Bucci di fatto entra in contrasto con i presupposti dell'art. 5 della nostra Costituzione che riconosce e promuove le autonomie locali con l'attuazione del più ampio decentramento amministrativo – scrivono in un documento comune decine di associazioni della Bassa Val Bisagno – Vogliamo ribadire senza retorica come, in un contesto "difficile" come l'attuale, le associazioni che operano a diverso titolo sul territorio siano riuscite ad alleviare gli effetti della pandemia e dei lockdown in accordo e sinergia proprio con le amministrazioni dei municipi, ribadendo che questi interventi sono possibili solo nell'ottica di mettere a sistema la capacità amministrativa dei municipi con il radicamento e la capacità di intervento sul territorio delle associazioni stesse".

A firmare questo messaggio decine di associazioni, tra cui: Anpi San Fruttuoso, Circolo Arci Amici di Pedegoli, Centro Terralba Aps, circolo Acli Achille Grandi, Circolo Zenzero aps, Compagnia teatrale i Conviviali, Spi Cgil bassa Val Bisagno, Assoc. Passi e ri..passi, Cgil Bassa val Bisagno, Idee in movimento ssdarl, Uniauser Bassa val Bisagno, asd Bocciofila San Fruttuoso/Marassi, Auser bassa Val Bisagno, assoc. Gruppo Storico i Gatteschi, u.s. Acli s. Sabina, Coro 4 canti, assoc. Teatro Garage, asd Bbtennis, assoc. Violino di Einstein, Compagnia Teatrale San Fruttuoso, Circolo arcipelago Quezzi alta Rino Barighini, asd Zena Runners, circolo arcipelago Piero Pinetti, assoc. Orchestra Giovanile Merello, aps Serenamente, assoc. Usciamo dal silenzio, Genova Anpi Quezzi, assoc. Senza Paura Genova, Comitato Genitori per Quezzi, Piccola Biblioteca Leggere senza stereotipi, Filarmonica San Fruttuoso, Genitori e insegnanti San Fruttuoso,

L'impronta odv.

Anche dalla Media Val Bisagno arriva la richiesta, da parte del Coordinamento Terzo Settore, di fermare la modifica studiata dalla giunta per le attribuzioni attuali dei municipi esprimendo "profonda preoccupazione e contrarietà". Ma non solo: "Il provvedimento se approvato andrebbe a minare nelle fondamenta il processo di decentramento in atto nella nostra città mortificando il valore e l'importanza del governo decentrato del territorio e della partecipazione intesa come coinvolgimento attivo dei diversi soggetti sociali, economici e dei cittadini".

Per questo motivo la richiesta è una e interlocutoria: "In tal senso prima di arrivare a una decisione definitiva le chiede di convocare una riunione del Forum del Terzo Settore Genovese per un confronto che permetta di condividere le ragioni finalizzate a mantenere per l'immediato le funzioni attribuite ai Municipi e di dare vita contestualmente a un tavolo di confronto sul tema del decentramento istituzionale in un area Metropolitana, nel rispetto della sussidiarietà prevista in Costituzione".

A firmare la richiesta, anche in questo caso decine di associazioni, tra cui ASS. ODV N.Cinofilo da Soc. Sansone – Ass. APS ARCI Musik Clais Spinelli – Ass. APS Amista – Ass. ASD Royal Dance Liguria – Ass ODV GAU affil. ANPAS – Ass. APS GAU affil Fedrcencri – Ass. AS GAU affil. Uisp – Ass ANPI – Ass. ASD ART. EBI – Ass APS Balena Zoppa – Ass. APS Teatro dell'Ortica – Ass ODV Croce Bianca di Pino – Ass ODV Sertoli – Ass APS Amici di Ponte Carega – Confraternita di San Giovanni Battista- Ass. ODV Aiuti Famiglie – Ass. ASD La Tavola Rotonda – Ass. APS Le Manine Aulamondo – Ass. ODV La Dimora Accogliente – Ass. APS Nuovo CIEP.

La richiesta per un incontro urgente del Forum del Terzo Settore è stata indirizzata anche al presidente del Municipio IV Media Val Bisango, Roberto D'Avolio, che commenta: "Se la città vive uno stato manutentivo disastroso lo si deve all'accentramento delle funzioni amministrative. I municipi vanno riformati concedendogli più autonomia su molti ambiti. Dobbiamo ripensare i servizi per renderli più efficienti in base ai territori. Dove il Municipio può intervenire direttamente è più efficiente rispetto l'intervento centrale. Le associazioni comprendono perfettamente il concetto di sussidiarietà e di decentramento e per questo si stanno mobilitando contro questa assurda modifica allo Statuto. Il Sindaco deve cambiare rotta per il bene della città".

Ma le voci contrarie si alzano anche la rete associativa del Municipio VII Ponente, che in una nota stampa divulga un documento condiviso contro la decisione del Comune di Genova: "Come realtà associative che vivono sui territori municipali siamo molto preoccupati e contrariati dalla volontà di questa amministrazione comunale di voler svuotare di contenuti le amministrazioni municipali attraverso una "riforma" che priva queste amministrazioni di risorse e di competenze – si legge – Questa scelta del Sindaco Bucci di fatto entra in contrasto con i presupposti dell'art. 5 della nostra Costituzione che riconosce e promuove le autonomie locali con l'attuazione del più ampio decentramento amministrativo".

"Nella crisi del rapporto tra cittadini e istituzioni centrali la centralità dei municipi è il primo presidio per la partecipazione democratica tra cittadini e associazioni. Questo lo si può vedere negli ambiti di disagio economico e sociale, oltre che in quello di promozione culturale, e il nostro rapporto naturale come associazioni è con i municipi. A dieci anni dall'attuale assetto dei nove municipi di Genova, per effetto delle trasformazioni economiche e sociali sui territori, sempre più si sente l'esigenza di un peso maggiore in termini di capacità

finanziaria e autonomia amministrativa. Confidiamo pertanto in un ripensamento che punti ad una maggiore partecipazione e coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni del territorio.”

Le Associazioni che finora hanno aderito a questo documento sono: A.N.P.I. Pegli, A.N.P.I. Pra', A.N.P.I. Voltri, A.N.P.I. Crevari, Comitato per la Valorizzazione del Ponente – Pra, Comitato San Pietro, Comitato Lavatrici Pegli 3, Associazione Pianacci, Sant'Ambrogio Voltri, Associazione Borgo di Palmaro, G.S. Speranza, Olympic 1971, Centro Universitario del Ponente, Comitato Val Varenna, Associazione Culturale Donne, Insieme, ARCI Val Varenna, SPI CGIL, Collettivo Burrasca, Gritta Club, Associazione comitato di quartiere di Muledo.

# RUNNER'S WORLD®

IL NETWORK DELLA CORSA PIÙ SEGUITO AL MONDO  
#runnersworldita - #iosonounrunner

🏠 » FLASH



di Dario Marchini - 07 January 2021

## CORRIEMILIA, APPUNTAMENTO AL 2022

*Lo storico circuito emiliano della UISP non verrà organizzato nel 2021.*



Commenta

# CORRIEMILIA



La situazione incerta di questo inizio anno dovuta all'emergenza sanitaria sta già portando i primi effetti anche sul calendario podistico del nuovo anno, con il blocco di tutte le manifestazioni sportive a carattere non nazionale. Tra gare che chiedono uno slittamento di qualche mese e manifestazioni che hanno rinunciato in partenza all'edizione 2021, è difficile riuscire a organizzare un calendario preciso e definitivo. Motivo per il quale il **CorriEmilia 2020**, circuito di gare podistiche riservato ai soli **tesserati UISP a livello nazionale** che lo scorso anno ha visto disputare una sola delle 15 manifestazioni in programma, ha deciso di **annullare anche l'edizione 2021**, dando quindi appuntamento ai suoi tesserati al 2022.

**Le singole manifestazioni potranno comunque decidere di organizzare le proprie corse** nel rispetto dei protocolli in vigore, ma senza essere parte, per quest'annata, dello storico circuito emiliano.



---

[CORRIEMILIA](#) | [ANNULLATO](#) | [CALENDARIO 2021](#) |

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOME › EMPOLI › SPORT › **L'INIZIATIVA DELL'UISP**

## L'iniziativa dell'Uisp

Finite le feste torna l'appuntamento con "CammiAfa". Ecco tutte le modalità per poter essere presente

Publicato il 10 gennaio 2021



Con la fine delle festività torna "CammiAfa". Si tratta di un progetto lanciato dall'Uisp Empoli Valdelsa all'inizio dello scorso novembre che ha permesso nei periodi di zona gialla e arancione di garantire lo svolgimento dell'attività motoria ai partecipanti dei corsi Afa, pur nel rispetto delle restrizioni introdotte con il decreto del 25 ottobre scorso. Restrizioni che continuano ad impedire di svolgere le lezioni all'interno di...

Grazie di leggere **La Nazione**.

Crea un account gratuitamente oppure  
effettua il login per continuare la lettura.

Home > Sport > PODISMO: A Crevalcore (BO) l'appuntamento con Maratona e Mezza è domenica 9...

Sport

## PODISMO: A Crevalcore (BO) l'appuntamento con Maratona e Mezza è domenica 9 maggio

Scritto da: Redazione - 9 Gennaio 2021

102 0

RENONEWS SOCIAL



3,726 Fans

LIKE



245 Followers

SEGUI

Dopo 9 anni nei quali si era sempre corsa il 6 gennaio, giorno dell'Epifania, nel 2021 la Maratona di Crevalcore (BO) festeggerà la sua 10a edizione domenica 9 maggio, con l'organizzazione della neonata Crevalrun ASD. Uno spostamento concordato con l'Amministrazione Comunale già nel settembre scorso, a seguito dell'emergenza Covid-19 che ha portato ad annullamenti in tutto il Mondo e che ancora, purtroppo, non ha cessato di influire sugli appuntamenti sportivi.

In occasione del decennale la Maratona diventa "memorial Claudio Preti", per ricordare un grande personaggio crevalcorese che tanto ha dato allo Sport ed ai giovani oltre ad essere stato Atleta e Giudice di Gara,.

In contemporanea con la Maratona ritorna l'appuntamento con la Mezza, alla sua 6a edizione, ovviamente non più abbinata alla Befana ma sempre "memorial Vito Melito", in onore di un grande Campione ed Amico.

La gara sui 21,097 km sarà anche Campionato Nazionale UISP di Mezza Maratona zona Nord Italia, per la prima volta diviso in due momenti che si correranno in contemporanea (il secondo è la 7a Maratonina del Mare-Pescara Half Marathon) e che vedrà a Crevalcore tesserati e Società di E.Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Veneto (il Regolamento al link <http://www.uisp.it/atletica2/files/principale/campionati-nazionali/2021/regolamento-mezza-maratona-zona-nord.pdf>, sempre che Dpcm e Protocolli in vigore lo permettano già dalle settimane prima e nella massima sicurezza.

Le iscrizioni aprono sabato 9 gennaio (con un numero chiuso per la Maratona a 400 iscritti e a 700 per la Mezza Maratona) per chiudersi mercoledì 5 maggio, salvo preventivo raggiungimento dei limiti massimi o partecipazione al Campionato Nazionale UISP.

Due sole le scadenze per le quote di iscrizione.

Fino al 15 marzo la Maratona è proposta a 40€ (35€ per Club SuperMarathon) e la Mezza a 20€ (per tutti), che dal 16 marzo e fino al 5 maggio diventano poi 55€ per la Maratona (50€ per Club SuperMarathon) e 25€ (per tutti) per la Mezza Maratona.

Ipotizzata la possibilità di iscrizione anche la domenica mattina (qualora possibile) a 70€ per la Maratona o 30€ per la Mezza Maratona, per quest'ultima con le limitazioni eventualmente applicabili ai partecipanti al Campionato Nazionale UISP.

In caso di annullamento della manifestazione indipendente dalla volontà dell'Organizzazione, non potendo ipotizzare futuri sviluppi o ulteriori limitazioni, le quote pagate potranno essere trasferite senza costi alle edizioni 2022 o 2023, con precisa richiesta scritta del partecipante; prevista anche la possibilità di trasferimento del pettorale ad altro Atleta, sempre con richiesta scritta e al costo di 5€.



Si spera di poter mettere in campo tutte le situazioni logistiche che hanno fatto di Crevalcore una manifestazione di successo per la sua accoglienza ma tutto sarà motivo di valutazioni in base ai prossimi aggiornamenti governativi. Il variare delle delibere in questa emergenza potrebbe infatti obbligare a modifiche e quindi si consiglia di consultare gli aggiornamenti sul sito [www.maratonadicrevalcore.com](http://www.maratonadicrevalcore.com) o scrivere a [infomaratonadicrevalcore@gmail.com](mailto:infomaratonadicrevalcore@gmail.com) o contattare 349.6048137

Una sicurezza però esiste: ci stiamo impegnando per un'altra grande giornata di Sport. A Crevalcore. Domenica 9 maggio.

**Claudio Bernagozzi**

# RUNNER'S WORLD®

IL NETWORK DELLA CORSA PIÙ SEGUITO AL MONDO  
#runnersworldita - #iosonounrunner

🏠 >> FLASH >> EVENTI



di Magda Maiocchi - 10 January 2021

## LA MARATONA DI CREVALCORE CI CREDE. FISSATA LA DATA PER IL 2021

*A Crevalcore, nel Bolognese, l'appuntamento con la maratona e la mezza è per domenica 9 maggio 2021, quando si correrà la decima edizione.*



Commenta

La **Maratona di Crevalcore** è sempre stata una classica corsa del giorno dell'Epifania. Per nove anni i runner si sono schierati al suo via il 6 gennaio, con la voglia di inaugurare nel migliore dei modi il nuovo anno e anche di smaltire un po' di quanto accumulato in pranzi e cenoni.

Quest'anno, **a seguito dell'emergenza Covid-19**, anche la Maratona di Crevalcore ha dovuto rivedere i suoi piani e prendere la decisione di posticipare la data.

La **decima edizione** si correrà il **9 maggio 2021** e nell'occasione diventerà "**memorial Claudio Preti**", atleta e giudice di gara della cittadina emiliana.

Due le distanze in programma: la **classica maratona di 42,195 km** e la **mezza maratona di 21,097 km**.

La 21K sarà anche **Campionato Nazionale UISP di Mezza Maratona zona Nord Italia** per atleti e Società di Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Veneto.

Dato il periodo d'incertezza, **in caso di annullamento** della manifestazione, le quote pagate potranno essere trasferite senza costi alle edizioni 2022 o 2023.

**Iscrizioni aperte.**

# Tornano gli appuntamenti di Bicinpuglia

**SPORT**    325 - sabato 09 gennaio 2021    di [La Redazione](#)

**E'** stato ufficializzato il calendario del circuito Bicinpuglia, che torna a regalare emozioni ai biker pugliesi dopo un anno di stop causato dalla pandemia; tra le tappe anche le città tarantine di Foggiano, Grottaglie, **Massafra**, **Palagiano**, Statte e **Taranto**.

La challenge pugliese della Uisp, rispetto alle altre, è più complessa, perché al suo interno i tornei sono due, uno riservato alle **granfondo** e uno ai **cross country**.

Il primo circuito sarà quello del cross country che vedrà i biker sfidarsi il 14 marzo nella Tebaide d'Italia con l'ottava edizione del "**Trofeo Mtb Città di Massafra**", prova storica del panorama regionale, per proseguire la settimana dopo a Foggiano. L'11 aprile si va a Francavilla Fontana (Brindisi), il 2 maggio a San Pancrazio Salentino (Lecce) sarà poi il momento clou della stagione, in quanto il Trofeo Sant'Antonio alla Macchia assegnerà i titoli nazionali Uisp. Con le gare di **Grottaglie** del 2 giugno e Statte del 27 giugno si imboccherà il rettilineo conclusivo del circuito, con le ultime due gare distanziate nel tempo, il 29 agosto a Putignano (Bari) e il 17 ottobre a Rutigliano (Bari).

Otto gare quindi in circuito, una in meno per le granfondo. Si comincia il 28 marzo a Martignano (Lecce) con la terza Marathon Cicli Manca. Il 13 giugno grande attesa per la **Marathon degli Spartani a Taranto**, evento in grande ascesa e pronto a richiamare biker da tutta Italia. In estate ben quattro le prove previste, tutte in Basilicata: il 4 luglio a Gallipoli Cognato (Matera), l'1 agosto a Picerno (Potenza), il 12 settembre a Oppido Lucano (Potenza) e il 19 settembre per la Monte in Bike di Montescaglioso (Matera). Tappa finale sarà il 3 ottobre a **Palagiano con la quarta Marathon Terre Joniche**.

# Perugia, muore a 54 anni Marco Ragni: basket e biliardo in lutto

10 gennaio 2021

Il mondo dello **sport umbro** è in *lutto* per la morte di **Marco Ragni**. Il *poliziotto perugino* è stato prima un *cestista* cresciuto nel gruppo del '66 allenato da **Giorgio Piselli**, che ci ha lasciato nell'agosto del 2019. Poi ha giocato anche con altre formazioni umbre, fra le quali **Assisi, Ellera e Uisp Perugia**. Ragni si è spento a 54 anni e l'altra sua grande passione era il **biliardo**. Nella specialità **boccette** è diventato un campione e punto di riferimento in **Umbria**. Sono stati tanti i suoi allievi che lo ricordano con grande affetto, a partire da quelli del **Diamante di Perugia** dove ha cominciato, lo chiamano il "Maestro". Ha ottenuto grandi risultati.

## "Sì alle vaccinazioni nei luoghi di sport"

L'idea del comitato territoriale, Sportup e della società Deai

Tamponi e vaccinazioni negli impianti sportivi chiusi da ottobre, tra le fila di Uisp, Sportup e Deai è un po' che se ne parla. "Al momento nessuno ci ha fornito però un qualsiasi genere di riscontro – scrive la società in una nota – fin da ottobre abbiamo chiesto di essere coinvolti nell'interesse della comunità intera, siamo convinti che sia possibile contrastare la diffusione del Covid mettendo in rete tutto quello che la nostra città è in grado di offrire" spiegano. "Dopo oramai tre mesi di chiusura, la convinzione che si possa far ripartire gli impianti sportivi grazie alle lezioni individuali in palestra e con una persona per corsia in piscina è a dir poco miope. Perché, dunque, non offrici la possibilità di collaborare al bene comune", chiude la società.

© Riproduzione riservata



Home > Città > Forlì > Zattini: «Il Comune farà sempre la sua parte per diffondere l'esercizio della...

Città Forlì

# Zattini: «Il Comune farà sempre la sua parte per diffondere l'esercizio della pratica sportiva»

Da Staff 4live - 11 gennaio 2021

0

*“Ieri mattina sono intervenuto al VI Congresso Territoriale UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) Forlì Cesena APS. Ho voluto ringraziare prima di tutto la presidente di Uisp Forlì Cesena, Rita Scalambra, e tutti gli associati per la preziosa occasione di confronto sul tema dello sport. La forza di volontà e l'abilità che stanno a monte dell'attività sportiva in ogni sua declinazione, sono la testimonianza che parlare di sport è come parlare di vita. Fare squadra nello sport significa fare squadra nella vita ed è questo il primo grande insegnamento che ci trasmettono gli sportivi. Ad ogni livello e in ogni disciplina”* annuncia il sindaco di Forlì **Gian Luca Zattini**.

*“Lo sport parla ai giovani – continua – alle categorie più fragili e rappresenta un canale di emancipazione, sociale ed educativa, preziosissimo e irrinunciabile che come Amministratori locali abbiamo l'obbligo di custodire e valorizzare. Lo sport è una sorta di liturgia, di rito e senso di appartenenza. E il verbo appartenere è ammettere che insieme è tutto più bello, più gioioso e più inclusivo. Condividere il piacere di una vittoria o condividere l'amarezza di una sconfitta è molto più edificante che farlo da soli. Ma non dimentichiamoci che lo sport è anche e prima di tutto sano divertimento e voglia di fare squadra. Chi fa sport è custode di un altro importantissimo elemento; è il testimonial involontario di grandi valori umani come l'onestà, la lealtà, il rispetto, l'altruismo, la correttezza e la dedizione”.*

*“È importante ricordare che gli sportivi sono portavoce di buone prassi; un loro atteggiamento, una loro parola può incidere su migliaia di persone ed essere d'esempio per le future generazioni. Da un campione può nascere un altro. I protagonisti dello sport, infine, non sono solo gli stessi sportivi, ma anche le famiglie, gli allenatori, gli educatori e tutti coloro che fanno parte del mondo sportivo e che contribuiscono a renderlo elemento fondante e virtuoso della nostra società. A tutti loro ho rivolto il mio più sincero e accorato grazie, augurandogli buon lavoro e ricordando che il Comune di Forlì non mancherà mai di fare la sua parte per diffondere l'esercizio della pratica sportiva, renderlo accessibile a tutti ed elevarlo a cometa del percorso di riscatto di ognuno di noi”* conclude Zattini.